IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 79 ——✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻—— VENERDI' 21 MARZO 1913

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

NOTE DEL GIORNO

Cominciamo dal ringraziare la Conferenza degli Ambasciatori, i quali hanno deliberato di proporre ai rispettivi Governi un passo collettivo presso il Montenegro e la Serbia, per far loro intendere che essi perdono tempo, uomini e denaro nel voler espugnare Scutari,: imperocchè, riescano o non riescano essi ad occuparla, fa tutto lo stesso, giacchè la destinazione di Scutari sarà regolata dalle Potenze nel delimitare i confini dell'Albania.

E li ringraziamo, perchè, mentre con tale passo si evita qualche atto rigido da parte dell'Austria–Ungheria, del quale non è facile prevedere le conseguenze, si risparmia a noi l'ingrato cómpito di protestare per le vittime italiane colpite nell'ultimo attacco.

— Dalle altre parti del teatro della guerra non si hanno notizie. La tragica fine di Re Giorgio di Grecia e la vigilia della maggior festa della cristianità inducono probabilmente ad una breve sosta nelle ostilità.

***

Alla Camera francese i più tenaci fautori del sistema proporzionale nelle elezioni politiche hanno tentato un voto di resistenza a quello del Senato, che non si sa quale effetto avrebbe potuto avere; ma la maggioranza del 10 luglio, che si era affermata col concorso delle ali estreme — Destra e socialisti — non ha voluto determinare un voto poco ortodosso nel senso repubblicano.

Una parte notevole dei repubblicani proporzionalisti non si è associata alla mozione Lanessan, tendente a riaffermare contro il Senato l'integrità del progetto votato alla Camera. E così si è agevolata al Presidente della Repubblica una soluzione conciliativa della crisi, con l'incarico al sig. Barthou della formazione del nuovo Gabinetto.

L'on. Luigi Barthou è un provetto uomo di Governo. Nato ad Aloron nei Pirenei, egli ha 54 anni ed è entrato alla Camera nel 1889, prendendo posto nelle file del partito radicale. Egli fu già Ministro cinque volte, e cioè: ai LL. PP. con C. Dupuy, 1894–95; all'Interno con Meline, 1896–98; con Sarrien e Clemenceau ai LL. PP., 1906–908; con Briand alla Giustizia, 1909–910; e di nuovo in quest'ultimo Gabinetto Briand, con lo stesso portafoglio.

Data la situazione, tutt'altro che facile, il nuovo Presidente della Repubblica ha potuto superarla rapidamente e nel modo più conveniente, giacchè il Gabinetto Barthou elimina ogni attrito acuto fra i due rami del Parlamento e non sposta la maggioranza nella Camera.

***

La polemica accesa dal *Corriere della Sera* sulle direttive del Governo è cominciata con la questione degli armamenti, nella quale, dopo aver pubblicato il testo del discorso, ci riserviamo d'intervenire, per estendersi anche alla questione della data delle elezioni politiche, che l'egregio confratello milanese non capisce perchè si debbano rinviare all'autunno, invece di farle a giugno.

La ragione del rinvio ad ottobre è molto semplice. Vi sono ancora quattro bilanci da discutere: di più si hanno sul tappeto vari progetti, e cioè: quello relativo alle scuole medie: le modificazioni alla riforma elettorale per le ore della votazione: sistemazione degli uffici della Ragioneria centrale del Ministero della P. Istruzione: il riordinamento dei Corpi militari della R. Marina per aumentare le disponibilità del personale di imbarco: provvedimenti per la R. Guardia di finanza: modificazioni alla legge sui piccoli fallimenti, che ricordiamo di aver qualificata a suo tempo un giuocherello per la befana: riorganizzazione del Cons. Sup. di Marina, digià approvato dal Senato: quello sui limiti d'età per i generali: aumento dei membri del Consiglio di Stato e qualche altro relativo a lavori pubblici etc., che la memoria sul momento non ci suggerisce.

Dato tutto ciò, è chiaro che dal 22 aprile si fa presto ad arrivare per lo meno alla fine maggio, se si vuole che questi progetti diventino legge con l'approvazione del Senato.

Ora, se si tiene conto che devono trascorrere d'obbligo 20 giorni dalla pubblicazione del manifesto per le elezioni, si arriva per lo meno alla terza decade di giugno, vale a dire al periodo della mietitura: onde, anche sotto questo punto di vista, manca il tempo necessario, senza tener conto del movimento — non diremo dell'agitazione — inerente ad una campagna elettorale con un corpo d'esercito raddoppiato.

Sic stantibus rebus, non si capisce proprio perchè le nuove elezioni debbano farsi a giugno, mentre l'epoca tradizionale è quella dell'autunno, ossia nella seconda quindicina di ottobre, periodo in cui, compiuti i raccolti, la popolazione agricola (che fornirà il grosso del nuovo contingente) è più tranquilla e non risente danni per le distrazioni dai lavori, le quali, volere o no, accompagnano sempre una campagna elettorale, specialmente con una legge nuova.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) VIENNA, 20. — Si smentisce nei circoli ufficiali la mobilizzazione delle forze navali austriache a Cattaro. Le disposizioni del Governo per ciò che riguarda Scutari sono inspirate da motivi puramente umanitari. Il Governo desidererebbe semplicemente che i non combattenti fossero autorizzati a lasciare la città.

(S) **Berlino**, 20. — Il Principe di Galles ha stamane costeggiato il Reno in automobile da Coblenza a Bingen. Egli visiterà il monumento nazionale della Germania e si recherà poi a Wiesbaden.

(S) **Pietroburgo**, 20. — La missione del generale bulgaro Ranko Dimitrieff che è arrivato oggi non si connette nè colle trattative politiche impegnate qui attualmente, nè colla missione di Daneff che è qui atteso.

Berlino, 20 — E' morto improvvisamente in seguito a paralisi il direttore della *Gazzetta della Croce*, dottore Müller–Fürer.

◆ (S) **Sofia**, 20. Il Presidente della Sobranje Danew è partito per Pietroburgo.

LA CRISI DEL GABINETTO IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 20 — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha ricevuto Freycinet col quale ha avuto un colloquio, durato un'ora.

Il Presidente della Repubblica riceverà nel pomeriggio Ribot.

Sembra assumere consistenza la voce secondo la quale Poincaré, dopo la seduta pomeridiana della Camera, farà chiamare Luigi Barthou al quale affiderebbe la missione di costituire il nuovo Gabinetto.

Vedi 5.a pagina

NELLA REPUBBLICA ARGENTINA.

◆ (S) **Buenos Aires**, 20. Il progetto di legge relativo alle Ambasciate è già stato approvato dal Senato e dalla Camera dei Deputati.

Esso è però ritornato dinanzi al Senato, a causa di un emendamento, introdottovi dalla Camera, a proposito della categoria del bilancio, nella quale sono da iscriversi i crediti relativi.

Il Senato doveva essere già chiuso, ciò che avrebbe permesso al Governo di firmare senz'altro le credenziali di tutte le Ambasciate, Ma esso rimane aperto per motivi di politica interna ed un gruppo di senatori ostruzionisti, facendo mancare il numero legale, ne ritarda la chiusura, che suole avvenire dopo l'approvazione del bilancio, e ciò allo scopo di provocare una discussione sui nomi dei titolari delle Ambasciate.

Però è ormai certo che immediatamente dopo Pasqua il Governo provocherà la chiusura della sessione e farà firmare subito dopo le credenziali delle Ambasciate.

La Conferenza di Londra

(S) **Londra**, 20. La riunione degli Ambasciatori, nella sua seduta di ieri, ha deciso di proporre ai Governi delle Grandi Potenze, che i rispettivi rappresentanti a Cettigne e a Belgrado facciano un passo collettivo per dichiarare che la delimitazione dell'Albania è stata riservata alle Potenze, che pertanto qualunque azione fatta dal Montenegro e dalla Serbia non potrebbe creare dei diritti acquisiti e che la sorte di Scutari sarà regolata dalle Potenze e non da un'eventuale occupazione montenegrina.

LA RISPOSTA DEGLI ALLEATI.

◆ (S) **Londra**, 20. Secondo una informazione dell'*Agenzia Reuter* la risposta degli alleati alle Potenze non è attesa prima di alcuni giorni.

Intanto si fa ufficiosamente comprendere agli alleati la necessità di limitare le loro pretese e che, avendo accettato la mediazione e non trattando essi più colla Turchia, non si vedrebbe favorevolmente da parte loro il desiderio di mercanteggiare.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 21 (ore 0.50). — Il voto odierno della Camera è stato accolto con un senso di sollievo in questi circoli politici, perchè così si evita una situazione imbarazzante, che poteva anche divenire più aspra. Votando l'ordine del giorno puro e semplice di aggiornamento, la Camera non ha rinnegato il principio della rappresentanza proporzionale, ma ha evitato — ed era l'importante — un conflitto col Senato. Preso in questo senso, il voto può dirsi di aspettativa e di conciliazione. Questa sarà tanto più facilmente raggiunta se, come oramai tutto lascia prevedere, il nuovo Ministero sarà formato dal Barthou.

Infatti, avendogli il Presidente della Repubblica offerto l'incarico, il Barthou ha accettato in massima, rimandando l'accettazione definitiva ad oggi, dopo avere consultato gli amici politici.

Il nuovo Ministero dovrà trovare una formula conciliante fra le due tesi che hanno provocato il conflitto tra la Camera e il Senato. E' anche accertato che esso curerà la immediata approvazione della legge relativa alla ferma dei tre anni.

Barthou assumerebbe la Presidenza del Consiglio, ma non il portafogli dell'Interno. Si fanno molti nomi di nuovi Ministri, ma, naturalmente, qualunque lista è prematura.

Briand, i Presidenti della Camera e del Senato e Ribot coi quali Barthou ha conferito, approvano le di lui intenzioni.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

(S) VIENNA, 20. — Tutti i giornali pubblicano violenti articoli circa gli avvenimenti verificatisi a Scutari e chiedono energico intervento.

Si afferma che siano in corso trattative fra il Gabinetto di Vienna e quello di Roma per un passo comune onde porre fine ai danni prodotti nell'Adriatico e nell'Albania agl'interessi delle due Potenze.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20. — *Camera dei deputati* — La seduta viene aperta fra viva agitazione. L'aula è gremita.

Il Presidente *Deschanel* esprime il rammarico della Camera per l'odioso misfatto che ha gettato nel lutto la famiglia reale di Grecia e la nazione ellenica e rivolge i suoi omaggi al nuovo Sovrano. (*Applausi*).

Deschanel annuncia poscia di avere ricevuto dal deputato Lanessan una mozione in cui si dichiara che la Camera resta fedele al principio della rappresentanza delle minoranze affermata da due voti precedenti.

Il Presidente dichiara tale mozione irricevibile. (*La Sinistra applaude vigorosamente; il Centro, la Destra e l'estrema Sinistra protestano con energia.*)

Il Presidente dimostra che il regolamento della Camera si oppone a che la Camera intervenga in una discussione che si svolge dinanzi al Senato.

Wilm, socialista, combatte vivamente tale tesi e dice di ritenere la mozione ricevibile.

Egli, applauditissimo su tutti i banchi dei proporzionalisti, dice che non votare la mozione Lanessan equivale ad annullare la Camera dinanzi al Senato ed a condannare al silenzio i rappresentanti del suffragio universale.

Dumont (rad. soc.) chiede l'ordine del giorno puro e semplice, che viene combattuto da Jaurès, ma che è appoggiato da vari deputati di Sinistra malgrado le proteste dell'estrema Sinistra.

Antonio Ferry dichiara che i proporzionalisti di Sinistra non voteranno la mozione Lanessan.

Jaurès, riprendendo la parola, attacca Antonio Ferry ed esorta tutti coloro che sono rimasti fedeli alla rappresentanza proporzionale a respingere l'ordine del giorno puro e semplice e a votare la mozione. (*Vivi applausi sui banchi dei proporzionalisti.*)

Presidente pone ai voti l'ordine del giorno puro e semplice, il quale viene approvato con 280 voti contro 252.

La Sinistra, che è in piedi, applaude caloroșamente tale risultato. I socialisti protestano lungamente. La Destra ed il Centro restano immobili.

La seduta è tolta in mezzo ai rumori e rinviata a martedì.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 20. La Camera dei Comuni ha votato indirizzi di condoglianze al Re, al Governo e al popolo greco, come pure al Re d'Inghilterra e alla Regina Alessandra.

Il Primo Ministro Asquith, presentando tali indirizzi all'Assemblea, ha fatto notare il carattere particolarmente tragico delle circostanze nella quale il Re degli elleni è stato colpito a morte, precisamente nel momento nel quale vedeva attuarsi alcune delle sue più ardenti speranze, grazie alle vittorie riportate dal suo primogenito.

Asquith ha aggiunto che l'Inghilterra ha particolari ragioni per associarsi al dolore della nazione greca. Egli ha messo in rilievo la benevolenza con la quale l'Inghilterra ha seguito lo svolgimento costituzionale della libertà ellenica e gli intimi rapporti che uniscono tra loro le due famiglie regnanti.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 20. — Il Consiglio dell'Impero ha aperto oggi la sua seduta con la commemorazione del Re Giorgio di Grecia.

E' stato deciso di inviare telegrammi di viva condoglianza all'Imperatrice vedova, al Re Costantino ed alla Regina Olga di Grecia.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 20 (*Camera*) – Il Ministro Marghiloman commemora Re Giorgio di Grecia, col quale la Rumania aveva ripreso relazioni normali e corrette ed il cui Governo, malgrado le altrocità e le ingiustizie inerenti ad una guerra sterminatrice ebbe costante cura di migliorare le relazioni con la Rumania, la quale divide i sentimenti di orrore provocati dell'assassinio.

La Camera si associa quindi alle condoglianze del Governo espresse con un telegramma ad Atene.

La seduta è indi tolta in segno di lutto.

(S) **Bucarest**, 20. — (*Senato*). — Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dato comunicazione dell'assassinio del Re di Grecia e ha dichiarato che il Governo rumeno condivide il dolore della Grecia, esprimendo la sua indignazione per questo abbominevole delitto.

Il Presidente del Senato si è associato alle parole del Presidente del Consiglio ed ha annunciato che inviava dispacci di condoglianza.

La seduta è tolta in segno di lutto.

CUBA

(S) **L'Avana**, 20. (*Senato*) — Si decide di aggiornare *sine die* il progetto della Camera tendente ad iniziare negoziati per sottoporre a un arbitrato i reclami dei nazionali francesi, inglesi e tedeschi in seguito a danni da essi subiti nelle rivoluzioni del 1890 e 1900.

Tali reclami ammontano a due milioni di dollari per danni e interessi.

Si scopre il giuoco...

Si è arrivati finalmente a capire — ci scrive persona seria e intelligente da Rio Janeiro — che la stampa italiana non mancava di riguardo verso il Brasile quando faceva plauso al Ministro degli Esteri per aver negato la patente di vettori ai piroscafi sovvenzionati dal Governo brasiliano per una linea diretta Italia–Brasile. Accorta e provvida fu la misura presa, e i fatti lo dimostrano.

Qui circola da vari giorni la notizia — continua il nostro diligente informatore da Rio — che la sovvenzione federale e statale alla linea diretta sarà soppressa – e che le Compagnie interessate, ove fossero colpite da un tale provvedimento, seguiterebbero ugualmente ad esercitare la linea diretta, salvo, in fine d'anno, a intentare un'azione giudiziaria per ottenere la sovvenzione annuale pattuita di circa quattro milioni di lire, interessi e conseguenze di legge.

***

Ammettendo che questa notizia abbia fondamento e che il Governo del Brasile e il Governo dello Stato di San Paolo intendano veramente di annullare il contratto colle Società Marittime Italiane, è opportuno rilevare che quando l'anno scorso si stipulò il contratto, si affermò che la linea diretta Italia–Brasile aveva soltanto un carattere commerciale e che la lauta sovvenzione aveva unicamente di mira un maggiore sviluppo della esportazione brasiliana per l'Italia e un più largo incremento degli scambi fra i due Paesi: la sovvenzione doveva compensare la limitazione e riduzione dei noli.

In Italia — questo è noto — allo esclusivo scopo commerciale della linea diretta non si prestò fede: il Commissariato dell'Emigrazione e il Governo compresero che a un altro fine rispondeva la sovvenzione — un fine tutt'altro che commerciale — e allora venne il decreto del 31 Dicembre 1912.

Ora se il Governo del Brasile si dispone a sciogliere il contratto, revocando la sovvenzione, che significa?

***

Il buon senso risponde.

Ove la linea diretta avesse avuto un carattere esclusivamente commerciale, e per tale scopo fosse stata contrattata la sovvenzione, il Brasile non avrebbe ragione di revocarla di fronte alla semplice proibizione del trasporto dei passeggeri di terza classe.

Il fatto dunque dimostrerebbe che nell'istituire la linea diretta, al Governo brasiliano non interessava unicamente il trasporto delle merci, ma, sopratutto, il trasporto degli emigranti italiani al Brasile in condizioni di favore.

Ond'è che colla minaccia di rescindere il contratto colle Compagnie italiane, il Brasile scopre il suo gioco, mentre è resa sempre in maggior luce la saggezza e l'opportunità della misura presa dal Ministero degli Esteri.

Il nostro Governo — lo ha ben dichiarato alla Camera l'on. di San Giuliano — segue senza deviazioni, in materia di emigrazione, la politica che si compendia nel « bene degli umili », cioè nella assidua ed efficace protezione dei nostri lavoratori — e questa è la politica che gl'italiani, dentro e fuori i confini della patria, coscienziosamente applaudono, perchè risponde agli interessi e alla dignità della Nazione.

In morte del Re Giorgio I

LA SALMA

(S) **Salonicco**, 20 — La salma del Re Giorgio, dopo è stata trasportata al castello e provvisoriamente deposta sopra un letto funebre.

Sono state prese le misure più energiche per garantire la sicurezza pubblica.

Il fatto che l'autore del misfatto è un greco ha prodotto la più dolorosa impressione nella popolazione.

DISPOSIZIONI PER I FUNERALI.

◆ (S). **Atene**, 20. Venizelos si è trattenuto col Re Costantino, circa il programma della traslazione della salma del defunto Re.

Il Re partirà nel pomeriggio di domani da Atene e si recherà a Salonicco. E' certo che Venizelos accompagnerà il Re sino a Salonicco.

Il trasporto della salma di Re Giorgio avrà luogo martedì prossimo. Essa giungerà ad Atene giovedì. Accompagneranno il feretro Re Costantino, la Regina Olga e tutta la famiglia reale. Venizelos tornerà prima ad Atene. La salma del Re sarà esposta per tre giorni alla venerazione del pubblico.

I funerali avranno luogo probabilmente il 30 corr. Gli onori militari saranno resi, oltre che dalla guarnigione di Atene, da un intera divisione che verrà a tale scopo ad Atene.

Sebbene non sia ancora nulla ufficialmente stabilito, si ritiene per certo che molti membri delle famiglie reali di Europa unite alla famiglia reale di Grecia da vincoli di parentela assisteranno ai funerali.

I funerali del Re Giorgio riesciranno veramente grandiosi.

A SALONICCO

(S) **Salonicco**, 20. — Il lutto a Salonicco è generale, senza distinzione di razza e di religione; tutti i negozi sono sempre chiusi e l'aspetto della città è lugubre. La calma è completa.

◆ (S) **Salonicco**, 20. L'incrociatore tedesco *Goeben* ha ricevuto l'ordine di restare qui per scortare la salma di Re Giorgio al Pireo.

◆ (S) **Salonicco**, 20. La Regina Olga, la Principessa Alice e i Principi Giorgio e Andrea che si imbarcarono ieri a Kalkis a bordo della cannoniera russa *Uralez* sono oggi qui giunti e si sono recati subito accompagnati dal Principe Nicola, alla residenza del Re.

La Regina alla vista della salma di suo marito ebbe una crisi di profondo dolore.

Circa il trasporto della salma del Re ad Atene sono già stati presi tutti i provvedimenti ma resta ancora riservata la conferma dal Re Costantino.

Anche tutti gli ufficiali bulgari e serbi che si trovano a Salonicco hanno preso il lutto.

AD ATENE.

◆ (S). **Atene**, 20. Continuano a giungere in Atene da tutte le capitali dispacci di condoglianze da capi di Stato, Presidenti di Consiglio e da molte notabilità.

La città è pavesata a lutto.

IL NUOVO RE

(S) ATENE, 20. — Malgrado l'ora tarda in cui è stato annunciato stanotte l'arrivo del nuovo Re, una numerosa folla si trovava stamane ad attenderlo sul Viale Syngros.

Il Re Costantino è giunto alle ore 8 in automobile, salutato dalla popolazilne, che si teneva in un silenzio rispettoso.

Tutti i Ministri si erano recati incontro al Re a Falera.

Il Re presterà giuramento domani alla Camera.

I Ministri d'Italia e di Francia sono stati i primi a presentare al Ministro degli esteri le condoglianze dei loro Governi. Sono giunti al Governo ellenico dispacci che esprimono le condoglianze dei Governi di tutti gli Stati.

(S) **Salonicco**, 20. — Il Re Costantino è atteso domani qui a bordo dello *yacht* reale greco *Amphitrite*

◆ (S). **Atene**, 20. Il Re Costantino non leggerà un messagio in occasione della cerimonia del giuramento. Il messaggio reale sarà pubblicato più tardi; probabilmente il giorno successivo a quello dei funerali del Re Giorgio.

ALL'ESTERO

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 20. — La Corte prenderà il lutto per quattro settimane in seguito alla morte del Re di Grecia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 20 — Il Ministro degli Esteri conte Berchtold ha presentato all'incaricato di affari di Grecia le condoglianze dell'Imperatore Francesco Giuseppe, il quale rimase profondamente colpito alla notizia dell'assassinio di Re Giorgio.

Il conte Berchtold ha inoltre espresso le condoglianze del Governo austro-ungarico.

Il Pres. del Consiglio Stuerghk ha presentato le condoglianze del Governo austriaco.

(S) **Vienna**, 20 — Numerose personalità fra cui l'Ambasciatore d'Italia, duca Avarna, si sono recate alla Legazione greca ad esprimere le loro condoglianze per la morte di Re Giorgio.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 20 — Ha avuto luogo alla Cattedrale una messa di *requiem* in suffragio del Re Giorgio di Grecia.

Assistevano alla cerimonia il Capo di Gabinetto di Re Pietro, Jankovic, ed il maresciallo di Corte Ostoiitch, in rappresentanza del Re, il Presidente del Consiglio Pasic, tutti i membri del Governo, il Corpo diplomatico, gli alti funzionari, molti ufficiali, un numeroso pubblico e gran numero di greci residenti a Belgrado.

◆ (S). **Belgrado**, 20. In occasione della morte di Re Giorgio è stato ordinato un lutto di corte di sei settimane.

I giornali dedicano al Re defunto necrologie calorose; essi rilevano le sue straordinarie benemerenze per la nazione greca ed elogiano la sua fedeltà all'alleanza balcanica.

MONTENEGRO

(S) **Cettigne**, 20 — Sono state issate bandiere a mezz'asta al palazzo del Re e agli edifici del Governo.

Il Re e la Regina hanno telegrafato le condoglianze e il Principe ereditario Danilo si è recato alla Legazione ellenica ed ha espresso la parte che la famiglia reale prende al lutto della Grecia.

Il Ministro degli esteri ha presentato al Ministro greco le condoglianze del Governo montenegrino.

DANIMARCA.

(S) **Copenaghen**, 20. — La Corte di Danimarca prenderà un lutto di otto settimane per la morte del Re Giorgio di Grecia.

IL REGICIDA.

(S) **Salonicco**, 20. — Schinas, l'assassino del Re di Grecia ha negato di avere complici. Tuttavia l'inchiesta in proposito non è ancora terminata.

◆ (S) **Salonicco**, 20. L'inchiesta sull'assassino del Re non ha finora rivelato particolari interessanti.

Sembra che la supposizione che il regicida sia stato prezzolato per eseguire il nefasto attentato non trovi alcuna conferma. L'assassino durante la inchiesta dava l'impressione di un uomo fisicamente e moralmente inferiore, benchè alcune risposte provassero una certa intelligenza. Una sorella di lui è maestra in una locale scuola privata greca.

Banche e Società

SOCIETÀ PRODOTTI CHIMICI COLLA E CONCIMI

Capitale versato L. 9.000.000

Ieri mattina nella sede della Società ebbe luogo in Roma l'assemblea generale di questa Società. Presiedeva il senatore Balestra gr. uff. Giacomo presenti tutti i membri del Consiglio e della Direzione e il segr. avv. Santori.

Esaurite, per ministero del notaio cav. Venute le formalità legali con la constatazione di 26 azionisti presenti, rappresentanti 41942 azioni, fu data lettura della seguente:

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Siamo lieti di potervi confermare quanto vi esponevamo nella nostra passata relazione circa l'andamento della nostra Società e di rilevare come la nostra situazione patrimoniale ed industriale va ogni giorno più consolidandosi di pari passo con lo sviluppo della nostra attività.

I risultati che vi presentiamo sono causa per noi di legittima soddisfazione, tanto più che la crisi che travaglia la nostra industria non è superata, e sul bilancio che vi presentiamo pesano non lievi aggravi cagionati dal rincaro della juta, del carbone e della mano d'opera in genere.

Per questa nostra situazione, dovuta, oltre che alla consueta prudenza della vostra Amministrazione, anche alla nostra salda e buona organizzazione, proverete certo come noi un senso di compiacimento.

Vendite. — Come di consueto vi comunichiamo lo specchio delle vendite a dimostrazione del loro incremento:

1906	Q.li	415.559
1907	»	645.338
1908	»	837.829
1909	»	1.137.769
1910	»	1.335.725
1911	»	1.606.676
1912	»	1.744.117 (maggiori vendite nel 1912

in confronto dell'anno precedente Q.li 137.441)

Da ciò emerge come il lavoro della nostra Società anche solo per quanto riguarda le vendite è più che quadruplicato in soli sei esercizi.

Stabilimenti. — La nostra attività si è specialmente rivolta al miglioramento dei nostri impianti per raggiungere il massimo rendimento nella produzione con minore spesa. Abbiamo, come sempre, provveduto molto largamente alla loro manutenzione e le spese relative sono passate a carico dell'esercizio.

Completammo la trasformazione degli stabilimenti per l'impiego dello zolfo in sostituzione della pirite, cosicchè oggi gli stabilimenti di Milazzo, Taranto, Barletta, Portici e Campello, usano soltanto questa materia del cui impiego siamo molto soddisfatti.

Procedemmo inoltre alle costruzioni per il raddoppio della produzione nello stabilimento di Orbetello, in modo da portare la produzione a 500.000. Q.li annui di superfosfato.

Questo stabilimento è specialmente bene ubicato per l'utilizzazione della pirite maremmana, per il ricevimento delle altre materie prime e per le spedizioni della merce nelle regioni ove il consumo è tuttora troppo scarso per avere fabbriche proprie.

Abbiamo invece alienato lo stabilimento ed i nostri terreni di S. Paolo in due lotti, di cui il principale fu acquistato dal Municipio di Roma con pagamento entro un anno.

Quest'ultimo atto essendosi però stipulato nel febbraio 1913, il conto impianto ne sarà scaricato solo nel corrente esercizio.

Canale di Orbetello. — Possiamo confermarvi che i fondali e le gronde si mantengono in ottime condizioni. Le ferrovie dello Stato, a mezzo del canale continuano i ricevimenti di carboni per il rifornimento del loro depositi, e riteniamo che stante le forte economie che incontrano, esse intensificheranno sempre maggiormente il loro traffico.

All'incremento del lavoro attraverso il canale, gioverà poi la nuova linea ferroviaria Orbetello-Orvieto, di cui ci auguriamo siano presto iniziati i lavori.

Orbetello sarà così il punto più utile per la penetrazione nell'Umbria, e vedremo aprirsi in tal modo un nuovo sbocco all'attività del canale.

Conto impianti. — Il conto impianti figura in aumento di L. 1.567.979.57, dovuto all'acquisto dello stabilimento di Taranto ed al raddoppio dello stabilimento di Orbetello.

Titoli di proprieta'. - La Società Italiana Industria Colla ha distribuito un dividendo di L. 5 per azione, risultato abbastanza confortante data la grave crisi che attraversa questa industria.

Le nostre interessenze nella Società Sbarchi, Imbarchi e Trasporti e nella Società per l'Utilizzazione degli Zolfi in Sicilia sono rimaste integre.

In questi giorni abbiamo alienato le azioni di quest'ultima Società, avendo il suo Consiglio deliberato di desistere, per ora, dalla costruzione della fabbrica di Lercla.

Possediamo inoltre N. 6302 azioni da L. 100 caduna, della Società Siciliana di Concimi e Prodotti Chimici. Essendo a noi affidata la direzione tecnica di quella Società, ci siamo attivamente occupati della sistemazione dello stabilimento di Campofranco portandone la produzione ad oltre 200.000 quintali annui.

Nel 1912, per causa di questi lavori di sistemazione, la produzione venne limitata, e di conseguenza anche gli utili sociali. Il dividendo per questo esercizio è stato fissato in L. 3 per azione.

Conto debitori per nostre forniture. — I debitori aumentano a L. 943.642.36 contro L. 897.179.34 alla fine del 1911.

Il totale movimento di merce per la vendita ha sorpassato la cospicua cifra di L. 22.000.000, contro la quale troveremo nel Conto Perdite e Profitti L. 19.045,78 in tutto, fra crediti inesigibili e dubbiosi.

Conto partecipanti. — Abbiamo un aumento di L. 146.938,96 proveniente dalle maggiori vendite fatte.

Situazione finanziaria e patrimoniale. — Abbiamo in complesso una disponibilità di L. 3.718.895,02 contro L. 4.086.764,67 nel passato esercizio. Rileverete che malgrado le importanti immobilizzazioni avvenute nel passato esercizio, fra cui l'interessenza nella Società Siciliana per i trasporti e lo sviluppo dello stabilimento di Orbetello, la nostra situazione finanziaria è sempre ottima. Il sopravveniente incasso per la vendita dello stabilimento di Roma, la migliorata annona, consicchè la nostra situazione è tale da potere quasi interamente sopperire ai bisogni di circolante anche nei momenti precedenti le consegne in cui abbiamo i maggiori pieni di merce. Di qui il notevole risparmio di interessi passivi e la nostra tranquillità finanziaria.

Creditori. — Questa cifra è sensibilmente aumentata specie per l'acquisto dello stabilimento Cacace di Taranto, il quale, come sapete, viene da noi pagato in rate annuali e il di cui importo figura nel Conto Impianti come già fu detto sopra.

Esercizio 1912. — L'esercizio chiuso al 31 dicembre 1912 ha dato i seguenti risultati:

Gli utili netti ammontano a

L.	1.055.096.36 dalle quali detratte	
»	52.754.81 1/20 alla riserva legale rimangono	
L.	1.002.341.55 che deprurate da	
»	100.234.15 10 % al Consiglio d'Amministrazione si riducono a	
L.	902.107.40 Aggiungendo a questa somma	
»	8.958.36 residuo utili esercizio precedente si ha un totale di	
L.	909.065.74 che vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:	
L.	900.000.00 dividendo di L. 10 perciascuna delle 90.000 azioni sociali	
»	9.065.74 a conto nuovo.	
L.	909.065.74	

La nostra produzione sarà quest'anno superiore a quella del 1912 per effetto specialmente dell'ingrandimento di Orbetello e per quanto l'inizio della campagna di vendita per l'anniversario 1913 non si presenti troppo propizio, pure abbiamo fiducia di collocare l'intera nostra disponibilità a prezzi rimunerativi. Per l'ubicazione dei nostri stabilimenti potremo, se necessario, esportare utilmente le quantità che non venissero assorbite dal mercato nazionale.

Abbiamo completato i necessari apparecchi di disintegrazione e di essiccazione per poterci presentare sui mercati esteri e nazionali con merce sempre migliore.

Produrremo ogni anno quantitativi più importanti senza aumentare il capitale sociale veniamo a ridurre di conseguenza i prezzi di costo ed a creare dei nuovi redditi che daranno una maggiore elasticità al nostro bilancio.

Il Consiglio d'Amministrazione.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Il Bilancio dell'esercizio 1912 sottoposto al vostro esame si chiude con una cifra di utili netti superiore a quella dell'anno precedente, nonostante che la quota di deperimenti applicata alle attività sociali sia stata di L. 571.871,69 e quindi maggiore quest'anno di L. 184.983,97, e nonostante la severa prudenza con la quale la vostra Amministrazione procedette alla valutazione delle attività stesse.

Tali risultati confermano così il completo assetto della Azienda, e sono la prova evidente delle cure che ad essa dedicano intelligentemente la Direzione e l'Amministrazione.

Il vostro Consiglio vi darà spiegazione delle variazioni di alcuni capitoli, e delle ragioni per le quali troviamo aumentata la voce "Titoli di proprietà" noi possiamo accertarvi della perfetta rispondenza di tali cifre alle risultanze contabili, e siamo lieti di proporvi l'approvazione del Bilancio e del conto Profitti e Perdite così come vi vengono presentati.

Roma, 4 marzo 1913.

I Sindaci

Fiano Emanuele — Gerardi Ferdinando — Guez Paolo — Locatelli Luigi — Pavoni Alberto.

L'assemblea — udita la Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci:

Approva il Bilancio dell'esercizio e il riparto utili in L. 10 per azione — a pagarsi dal 25 marzo corr.

Procede quindi alla rinnovazione dei membri di Consiglio di Amministrazione, il quale rimane pel 1913 composto come segue:

Presidente: Balestra Gr. Uff. Giacomo, senatore.

Consiglieri: Marasini comm. on. Emilio;
» Manzi-Fè nob. uff. Alfonso;
» Montefiore prof. Tommaso;
» Ceci ing. Pietro;
» De Castro comm. Osvaldo.

Segretario: Santeri avv. Alfredo.

Sindaci effettivi: Fiano comm. avv. Emanuele;
» Gerardi ing. Ferdinando;
» Guez cav. uff. Paolo;
» Locatelli rag. Luigi
» Pavoni comm. ing. Alberto.

Supplenti: Di Cagno cav. Vito; Genzel Ernesto.

Direttori generali

Hoffman uff. Enrico; Manzi Fè nob. Alberto.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il vinto di Giuseppe Baffico — Roma, Voghera Ed.

Questo romanzo è la continuazione e l'epilogo del. *Vittoriosi* insieme costituiscono i due volumi: "*Storie del male*. L'interesse, già tanto **vivo nella *Vittori*** ve, si fa qui ancor più intenso: l'azione incalza, p«cip ta, si svolge avventurosa attraverso l'Italia, l'Europa, l'America. Non la narrerenze i lettori del romanzo — non mi mascherearono davvero, come non sono mancati finora — (si è già tinto it 7° migliaio) non ce ne sarebbero grati, poichè la *donnée* varia ed emozionante, costituisce uno dei pregi maggiori del volume. Pre cede un breve riassunto della *Vittoriosi*, che fa egualmente gustare quest' opera, a coloro che non lo abbiano letto, e che è tanto più utile, perchè permette di meglio seguire l'A. nello studio diligente dal punto di vista psicologico, da lui fatto dei singoli personaggi. Il libro è dedicato « Al colle gonovese di Pietramunita ». Giustifica la dedica l'amore posto dal Baffico nel riprodurre, con nano felice e tocchi evidenti, nuovi e originali, scorci, soprattutto della Riviera

Fra i nostri novellieri e romanzieri, Giuseppe Beffico, che è pure commediografo applaudito, tiene certi uno dei primi posti, per la forma semplice, colorita, e legante; per la fantasia ricca, che gli suggerisce soggetti a avvincenti ed originali; per forza di scolpire i caratteri, e farli agire legittimamente sotto l' impero delle passioni che li muovono. Anche nell'opera succitata le qualità dello scrittore di teatro si affermano il dialogo vi è vivo e vibrante; la vicenda si svolge con fecondezza rapidità; gli episodi comici ma appassionati, lilli. ici si alternano ai violenti.

I due quadri del dittico de « Le vittorie del Male » subiiscono a questa legge, nella quale è il segreto del. Parte narrativa, ca no « La vittoria » divampa la passion traverso un dramma criminalesco: questo « Il vinto » la tinte d'altemismo, si rischiarano; mentre lontano si perdono gli urli della mascherata tragica. In un dolce angolo della Riviera Ligure si svolge un parisiano idillio.

La serafica figura di Agnese Durnati, della dolce memegnata, si disegna sullo sfondo tirchiaio del mare, come una di quelle paradisiache visioni che l'Angelico dipingeva sui parisiani sfondi azzurri trapunti di stelle.

Leggendo il prove un senso di pienezza e posti gli occhi sulla penna pagina l'interesse del libro attrae in un crescendo fino alla fine.

Se « La vittoria », fu dichiarata, affascinante, suggestiva, continuerete: «Il vinto» può stacle a pari per squisitezza di forma, d'azione, continentalità, narrativa poetica di colorito efficace.

Congresso Nazionale Italiano per il movimento dei forestieri — Tipografia Editrice Nazionale — Roma.

L'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri ha raccolto in un volume gli Atti del Congresso tenuto in Roma nello scorso novembre, cioè le relazioni sui temi e le discussioni cui dettero luogo.

Fra i temi ve ne sono alcuni di grande interesse e specialmente quelli sulla viabilità in rapporto all'automobilismo e sulla utilità e danno di disciplinare il giuoco e gli effetti del movimento turistico, come fu fatto in altri paesi.

Quel che il giovanetto deve sapere — Silvano Stall — S. T. E. N. — Torino.

Il prof. Pio Fox ha apposto la prefazione a questo pratico volume d'igiene che Mario Nesi ha tradotto dall'inglese con efficacia e che continua la serie delle opere utili componenti la collezione Stall.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 20 contiene:

Avviso di Corte

Legge che approva maggiori assegnazioni per provvedere al molo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1911-912

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1912-913.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 3 al 9 marzo 1913.

Elenco dei comuni fillosserati o sospetti d'infezione fillosserica al 31 dicembre 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Ponitemoli 20 — Si ha da Villafranca in Lunigiana che ieri in quel dinamitificio, mentre alcuni operai erano intenti a vuotare una vasca in cui si trovava un miscuglio di glicerina ed acido nitrico, avvenisse, a brevissimo intervallo l'una dall'altra, due esplosioni. Venti operai rimasero feriti(i cui due sono gravemente. I danni al dinamitificio sono considerevoli. La popolazione, allarmata, reclama la soppressione del dinamitificio ed ha in tal senso telegrafato al deputato del Collegio on. Cimati.

Firenze, 20. — Si ha dal vicino paese di Brozzi che tal Ugo Liverani, di anni 24, già frenatore ferroviario e attualmente disoccupato, volendo vendicarsi perchè la sua fidanzata Gina Nicolai, appunto per la sopravvenuta disoccupazione del giovane, non voleva più saperne di lui, recatosi alla casa della fanciulla, la faceva uscire con un pretesto e quindi le si lanciava addosso tempestandola di colpi di coltello. In aiuto della ragazza accorse un suo fratello Guido, ma fu a sua volta assalito da un fratello del Liverani, a nome Paolo, soldato del 3° artigl., attualmente in licenza. Costui strappò di mano al Guido Nicolai un fuslle, che questi era andato a prendere, e gliSparò contro un colpo cogliendolo in pieno viso. La Gina e il Guido furono trasportati moribondi all'ospedale. La prima ha ricevuto ben 40 colpi di coltello; il Guido, colpito, come ho detto, in pieno viso, presenta ferite orribili. Anche se dovesse guarire, rimarrà cieco.

I due fratelli Liverani sono latitanti. La tragedia ha suscitato enorme impressione.

Livorno, 20: Gli studenti della Scuola di applicazione di Roma hanno visitato oggi il cantiere Orlando. Furono guidati nella visita dagli ingegneri addetti al cantiere, che hanno loro mostrato i vari reparti, il numero e lo stadio tecnico, dando le opportune spiegazioni.

Ferrara, 20: Si ha da Portomaggiore che lo sciopero generale è stato composto. L'Agraria si è obligata di occupare tutti gli operai del Comune, eccettuati i 200 che lavorano alla sistemazione delle strade provinciali.

A Massafiscaglia un grosso nucleo di dimostranti si presentò all'Ufficio della Delegazione chiedendo che venisse telefonato al Prefetto ed al Sindaco di Ferrara per ottenere la immediata attuazione dei promessi lavori. Avendo avuto una risposta evasiva, i dimostranti iniziarono una fitta sassaiuola contro la casa comunale inuadando in frantumi tutti i vetri delle finestre. Quindi invasero il Municipio e vi si insediarono dicendo che non se ne sarebbero andati fino a che non avessero avuta una risposta soddisfacente. I carabinieri, scarsi di numero, non poterono opporsi. Finalmente, essendo giunta da Ferrara l'assicurazione dell'immediato inizio dei lavori, la calma potè essere ristabilita.

Nelle Isole

Cagliari, 20 — Da Selargius giunge notizia che il carpentiere Salvatore Melis, in un improvviso accesso di pazzia furioso, uccideva il suo garzone Sebastiano Spica spaccandogli il cranio, con un'asse. Quindi, armato al 1° piano della sua abitazione, il Melis si affacciava, armato di fucile ad un finestra che dà sulla via e sparava parecchi colpi contro un crocchio di persone fermo davanti alla bottega di macelleria. Sette persone rimasero ferite, due delle quali gravemente. E' notevole che in una stanza vicina a quella ove il pazzo si era rifugiato, trovavasi la scolaresca di una classe di bambine. Gnai se il Melis fosse penetrato in quella stanza!

Intanto la casa era stata accerchiata dai carabinieri. Tra essi e il Melis s'impegnò una battaglia a fucilate. Finalmente il pazzo cadde fulminato al suolo.

Provincia Romana

Poli, 20 — Facendo seguito alla mia corrispondenza del 18 corrente riferisco che, nel giorno della solenne commemorazione del Re Umberto, fu inviato a S. M. il Re un telegramma, che gli esprimeva i più devoti sensi di questa popolazione. Non tardò a giungere il seguente telegramma di risposta:

«Roma — Quirinale, 17. 3. 1913 — Gina Maestà Re ringrazia vivamente quanti si associarono all'omaggio costà reso in memoria del compianto Re Umberto nel la ricorsa di luci.

Matteoli.

Nella prefata corrispondenza dei 18 trascorsi di notare alcune cose ed un certo rilievo e conflio che il *Pop. Rom.* non mi neghera di colmare le lacune.

Nel banchetto tenuto in une splendido salone di proprietà del Sindaco sig. Pietro Cinini (non più di Pesci come scrissero erroneamente i corrispondenti di altri giornali) apri la serie de brindisi il giovane e colto avvocato sig. Giuseppe Costantini, nostro concittadino, che pronunzio bello e consolante parole. — Della ricorsa della patriottica adunanza, chiusasi al Sindaco, va tributata lode speciale agli assessori sigg. Cesto Chiletti e Vincenzo Martella, che gareggiarono di zelo per tutto ben disporre.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 21 Marzo colle stazioni sotto indicate.:

Scharnhorst, con Genova — *China, Oreova, Adolph Woermann* e *Principe di Udine*, con Genova e Palermia — *Crefic*, con Capo Sperone — *Savoia, Cavadi* e *Re d'Italia*, con Capo Sperone e Castiliar — *Perseo* e *Klinkl*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Wika* e *Tamboro*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Orveto* e *Prinz Heinrich*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Prinz Luitpold* e *Roma*, con Forte Spuria e Taranto.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Il faceso attore francese Mounet-Sully, ora ritiratosi dalla scena, ha finito di scrivere un dramma intitolato *La Bureuse de larmes*. Egli stesso dichiara che ha meditato per trent'anni il suo soggetto.

Il Mounet-Sully è autore di un altro dramma. *La Veillesse de Don Juan*, nel quale recitò egli stesso e che in Italia, secondo si annunzia da tempo, deve interpretare Ermete Zacconi.

***

Liriea. — Si torna a parlare di un Chippewa Indiano d'America, figlio dell'ultimo capo della tribù e che già dai critici di Berlino e di Vienna fu segnalato come un astro di grandi speranze. Egli si chiama Carlisie Kawbwagam e in Vienna è stato soprannominato « Il Caruso rosso ».

Questo indiano, che è un magnifico tipo di Pelle Rossa, è di grande statura: ha 27 anni e possiede una eccellente voce di tenore. Per qualche tempo ha cantato in operette finite le sue scritture prenderà dimora a Berlino e vi si preparerà per l'opera.

Ha studiato medicina e l'ha esercitata a Washington. Una sera fu inviato a cantare al ricevimento del Ministro Chileno, e conobbe una bella ragazza chilena di antica e distinta famiglia, e, spostata, partì con lei per l'Europa.

E' il primo indiano d'America, che abbia rivelato uno speciale talento di cantante. E' uomo di molta cultura. Si afferma che la sua voce manca di raffinatezza, ma si predice ch'è destinato a prender posto fra i più ammirati tenori.

— Fra le carte del compositore Mehul, autore di quel « *Chant du départ* », che fu una delle più famose canzoni rivoluzionarie del 93, e dell'opera *Joseph*, ch'ebbe ai suoi tempi grandissimo successo, un prelato e musicista lionese, monsignor Nevrat, al quale la vedova Mehul le aveva lasciato per testamento, ha recentemente trovato un canto funebre che non figurava nell'elenco delle opere del maestro.

Questo canto è scritto per voci d'uomini.

Monsignor Nevrat ne ha offerto l'autografo alla Bibliotecn del Conservatorio di Parigi.

***

Varie. — Alla leggenda risorta che Verdi giovinotto fosse stato così misconosciuto dai professori del Conservatorio musicale di Milano da negargli l'ammissione da lui invocata, risponde ora il notaio dott. Luigi Barassi inviando al *Corriere della Sera* l'esito di ricerche fatte dal di lui padre, avvocato Carlo, negli archivi del Conservatorio e dalle quali appare che Giuseppe Verdi a 18 anni presentava nel 1832 la domanda d'ammissione alla scuola di composizione, e che all'esame di pianoforte il prof. Angeleri (illustre fondatore d'una scuola eccellente di pianoforte) trovò che la mano dell'aspirante era mal posata e che il correggere questo difetto era cosa difficile attesa l'età » Quanto poi alle Composizioni presentate, gli esaminatori « furono d'avviso di non dichiarare che, applicandosi esso allo studio del *contrappunto*, avrebbe potuto dirigere la fantasia che mostrava di avere » ritenere con plauso. » Ma poi un rescritto 9 luglio 1832 dell'allora I. R. Governo, osservato che « Giuseppe Verdi aveva oltrepassato di 4 anni l'età normale, ingiungeva al direttore di restituirgli l'istanza con conforme dichiarazione ». Dunque si trattava semplicemente di limiti d'età e di disposizioni regolamentari, che, non la Direzione o la Commissione esaminatrice, ma bensì l'I. R. Governo austriaco volle far rispettare, anche trattandosi di Verdi, che non aveva ancora potuto riempire il mondo della sua gloria, e non poteva essere trattato diversamente dagli altri aspiranti. In conseguenza di ciò con nota 18 luglio 1832 il presidente del Conservatorio comunicava al « signor Giuseppe Verdi che l'I.R. Governo non aveva trovato d'assecondare la domanda, attesa l'oltrepassata età normale, e gli ritornava l'istanza.»

— A voler credere alle dichiarazioni di un scienziato illustre, di cui però la *Revue Hebdomadaire* non fa il nome, la voce umana subisce una modificazione leggera e costante e si va abbassando da una generazione all'altra.

I nostri antenati ignoravano assolutamente che vi fosse una voce da basso. In tempi lontani tutti parlavano e cantavano in falsetto.

Ora il tono più comune è quello del baritono, ma vi è una aperta tendenza ad abbassare ancora più il tono

I nove decimi della più bella metà del genere umano si compongono un tempo di soprani acuti.

Ora tutti i professori di canto cantanzo che i soprani divengono sempre più rari e che i mezzi-soprani non sono già più molto comuni.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Boussingault — « Per conoscere quali concimi occorrano ad una pianta coltivata è nec cessario per prima cosa sentire la sua opinione ».

Due Cooperative nel Lazio. — Si trovano, può dirsi alle porte di Roma due forti cooperative agrarie la *Distilleria Cooperativa di Frascati*, e la *Cantina Sociale di Marino*, la quali vennero in questa settimana agricola visitate ed ammirate dalla *Società degli agricoltori italiani*. Pochissime cifre basteranno per rilevare l'importanza ed il progresso di queste due ottime istituzioni.

La *distilleria* di Frascati sorse nel 1904, cioè 19 anni fa, con 19 soci ed oggi ne ha 790.

Le vinacce che a Frascati come negli altri *castelli romani* prima che sorgesse la Cooperativa si pagavano dagli incettatori sulla base di L. 2.50 il quintale dalla Cooperativa sono state pagate in media L. 5.68 — cioè più del doppio e vi furono annate in cui il dividendo per ogni quintale di vinaccia arrivò a L. 8,28!

Nei 19 anni di esercizio i soci ebbero un beneficio di 463.381 lire, oltre all'aver ammortizzato tutto il capitale d'impianto che oggi è della Società e vale più di 200 mila lire.

Più recente assai è la *Cantina Sociale* di Marino, sorta nel 1908 con 30 soci che ora sono arrivati a 1300, i quali nell'ultima annata del 1912 — non certo abbondante — conferirono 2244 quintali di uva.

Dal bilancio del 1910 e 1911 — due annate non buone — è risultato che il prezzo delle uva è stato accreditato ai soci in ragione di 30 e 34 lire il quintale.

Questi prezzi sono abbastanza convenienti per lasciando un margine di 3000 lire di utili che vennero mandate alla riserva.

Ottimo ed unico fra questi istituzione è il cav. Luigi Capri-Crocioni, il nuovo giovanissimo sindaco di Marino come dello distilleria francatana è il comm. Enrico De Mattia cons. prov. di Frascati.

Non è dunque vero che il ceto agricolo non vada facendo progressi

Rinnovazione annuale dei polloni — Questa è cosa molto della nostre massaie non fanno caso; eppure è una necessità rimpiazzare via via il pollame. E perchè? Ecco:

Si è osservato che una gallina, pure tenuta con le norme razionali di una buona alimentazione, mantenne una conveniente produzione d'ova solo nel secondo e nel terzo anno di vita, producendo:

da 15 a 20	ova nel	1° anno di età
da 100 a 120	»	2° »
da 120 a 140	»	3° »
da 60 a 80	»	4° »

Così che quando le nostre massaie non rinnovano le loro polline ogni tre anni fanno economia a rovescio mantenendo cioè delle galline che non producono neanche per il mangime che consumano. La destinazione più economica delle galline dopo il terzo anno è sempre quella della pentola.

Seme nudo e vestito di lupinella. — Il prof. Vegiano determinò in questi giorni il peso del seme nudo e di quello vestito.

Il rapporto tra il seme vestito e quello nudo risultò di 1.40, cioè Cg. 1.40 di seme vestito corris pondono a Cg. 1 di seme nudo e viceversa Cg. 0.716 di seme nudo corrispondono a Cg. 1 di seme col guscio.

Cento semi sgusciati pesano grammi 2.020

Cento semi vestiti » 2.829

In volume: litri 333 di lupinella vestita corrispondono a 1 litro di lupinella sgusciata. Il peso di 1 ettolitro di seme vestito è di kg.32. Il peso di 1 ettolitro di seme nudo è di kg. 80.

Siccome sul mercato vi è seme nudo e seme vestito le cifre indicate possono servire nello stabilire la convenienza economica a parità di facoltà germinativa ecc. fra le due qualità di semi.

Noi osserveremo semplicemente che non solo la lupinella ma tutte le altre foraggiere dovrebbero seminarsi col seme nudo, poichè mentre la buona germinazione è più sicura il grano in ultima analisi riesce meglio ed è più assicurata la formazione di una cotica pratense fitta e senza discontinuità.

BREVI NOTIZIE.

Ad insegnante di arboricoltura nella R. Scuola Agraria di Portici venne, dietro concorso, prescelto il prof. Brizanti.

— A decidere sulla scelta del nuovo direttore della R. Stazione chimico-agraria di Torino fu nominata una commissione composta dei prof. Cuboni, Grassi e Giglioli.

— Promossa dalla *Società dei viticultori* avrà luogo in Casalmonferrato dal 12 al 22 aprile una *mostra nazionale di vini tipici*.

— Il Ministro on. Nitti ha proposta una stazione di arboricoltura nelle Puglie.

— La produzione annuale dei concimi chimici nel mondo si calcola nelle seguenti cifre:

Perfosfato minerale quintali	80	milioni
Scorie Thomas »	20	milioni
Sali potassici »	8	milioni
Nitrato sodico »	20	milioni
Solfato ammonico »	10	milioni
Calciocianamide »	2	milioni

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. S. Verdi. — La formula del prof. Lotricchio contro la mosca dell'olivo è la seguente:

Solfato di rame da kg. 1½ a 2;
Glucosio commerciale liquido 20;
Acqua » 100

Con questa stessa miscela si combatte anche l'*occhio di pavone cicloconium oleaginum*.

Sig. P. S. Frascati. — Ecco quanto fila un quintale di filo-ferro zincato.

N°	12-4500	metri
»	12-4130	»
»	14-3830	»
»	15-2280	»
»	16-2050	»

Un raccono — Roma — Ecco una buona formula per debellare la *limpanite* determinata da soverchio consumo di foraggi verdi nei bovini.

Acqua gr. 200;

Tintura di aosa fetida gr. 30. Da somministrarsi in due o tre volte a brevi riprese.

Camillo Mancini.

SPORT

CICLISMO
Gli Italiani a Marsiglia

Con un bel concorso di pubblico e favorita da un tempo primaverile si è svolta al velodromo di Marsiglia un importante riunione ciclistica. Nel lotto fei concorrenti figuravano oltre ai noti *sprinters* francesi Pouchois, Dupuy, e Didier, anche gli italiani Olivieri Morisetti e Bettini che si comportarono molto onorevolmente in ogni prova disputata.

Ecco il dettaglio delle singolari prove:

Gran premio apertura m. 2000, *scratch Finale*: 1. Pouchois; 2. Olivieri a mezza ruota; 3. Dupuy.

Match italo-francese: 1. prova *scratch*; 1. Dupuy; 2. Didier; 3. Olivieri; 4. Morisetti.

2. prova ad inseguimento: 1 Olivieri e Morisetti che raggiungono Dupuy e Didier dopo una bella lotta.

Classifica: 1. Italia; 2. Francia

Premio della sonvenire Violette, 10 e 15 k m. dietro motori con classifica per punti: 1. Bettini; 2 Mayol; 3 Olivieri.

Piccolo premio 1. *scratch* m. 200: 1. Didier; 2. Dupuy; 3. Olivieri.

Tregnardi: 1. Dupuy; 2 Didier; 3 Olivieri.

I primi due tragnardi sono vinti da Morisetti e il terzi da Moullet.

Corse al Cairo

Scrivono dal Cairo (Egitto) alla *Gazzetta dello Sport*:

L'U. S. I. C. ha svolto ieri il programma della sua prima riunione di primavera davanti un pubblico abbastanza numeroso; il vento, sostantemente impetuoso, ostacolò non poco i corridori che ciò non pertanto fornirono interessanti lotte.

Il Romoli di Alessandria, si dimostrò come sempre in buona forma, buono anche il Marinos.

Ecco i risultati ufficiali:

Velocità m. 1000: 1. Romoli in 1' 12"; 2. Marinos. Inconseguamento, km. 10: 1. Castro in 20' ; 2. Verzoni; 3. Bey.

Mezzo-fondo, km. 30: 1. Marinos in 1 h. 12'; 2. Romoli; 3. Papparella.

Il campionato del mondo di patinaggio

A Pietroburgo hanno avuto luogo con tempo favorevole e una temperatura di 10 gradi sotto zero i campionati del mondo su ghiaccio. Oscar Mathiesen si è aggiudicato così 6 punti nella classifica generale il titolo dei 500 e dei 1500 metri, classificandosi *record* in quelle dei 5000 e 10.000 metri. Il campione d'Europa Ippolitow, grande favorito, non ottenne che 16 punti per il fatto di essere giunto tredicesimo nella prova dei 500 metri. Nelle prove di resistenza il russo però domineò nettamente lo svedese.

Ecco i risultati dettagliati:

1500 metri: 1. Mathiennen in Cristiania in 46"; 2. Olsen di Cristiania in 47" 2|10; 3. Frang di Cristiania in 47" 4|10; 16 partenti.

1500 *metri*: 1. Mathiennen in 2' 24" 4|10; 2. W. Ippolitow in 2' 26". 8|10; 5° Baidenow in 2' 30" 3|10; 16 partenti.

5000 metri: 1. W. Ippolitow in 9' 43" 4|10; 2. Mathiennen in 9' 56" 1|10; 3. P. Ippolitow in 9' 1" 7 1|10; 15 partenti.

10.000 metri W. Ippolitow in 17' 37" 7|10; 2. Mathiennen in 18' 4" 9|10; 3. P. Ippolitow in 18' 8"; 14 partenti.

Classifica generale. — Campionato del mondo 1. Mathiennen con 14 punti; 2. W. Ippolitow con 16 punti; 3 Baidenow con 21 punti; 4. Olsen con 23 punti. (*Dalla Gazzetta dello Sport*).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI 21 Marzo 1913 — S. Benedetto abate
Leva il sole alle 6,14 — Tramonta alle 6,31
Leva la luna alle 5.19 s. — Tramonta alle 5.43 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 marzo 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-2.2	coperto	Nizza	9.8	1/4 cop.
Amburr	5.2	sereno	Zurigo	10 8	sereno
Vienna	7.5	piovoso	Costant.	13.4	coperto
Madrid			Malta		
Parigi	3.1	coperto	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. ossigr.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore: massima	minima
Genova	12.0	coperto	calmo	14.1	10.8
Torino	5.6	1/4 cop.	—	11.7	4.0
Milano	8.1	coperto	—	12.9	4.6
Venezia	8.2	id.	calmo	11.5	3.0
Bologna	10.0	id.	—	12.2	5.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.0	coperto	calmo	14.5	9.4
Firenze	10.8	1/4 cop.	—	14.4	9.6
Roma	10.6	sereno	—	16.8	10.1
Bari	12.4	id.	mosso	18.8	11.2
Napoli	12.5	id.	calmo	16.0	11.4
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	8.7	sereno	—	15.0	7.0
Palermo	9.4	id.	calmo	19.0	7.1
Messina	13.7	id	calmo	18.0	12.2
Cagliari	10.0	id	mosso	20.0	8.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra Sud e Levante; cielo sereno sull'Italia meridionale e isole; vario altrove.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 765.7. Termometro centigr. massima 17.5 — minima 10.1 — Umidità relativa 75 - assoluta 9.86 — Vento a mezzodì S W Stato del cielo: 1/2 nuvolo

Scherzo

Al povero desco imbandito
Unico nutrimento
In molte piaghe lungo il mio *pristino*
Sostiene a stento.
La famigliuola misera l'*istoro*
Sicchè *altro* può dirti
Loro esistenza ria.
Un'agonia.

Spiegazione del giuoco precedente:

T-ebro — TEBRO.

Ci giunge da S. Benedetto del Tronto la dolorosa partecipazione della morte della signora

LUISA MORETTI-ADRIANI

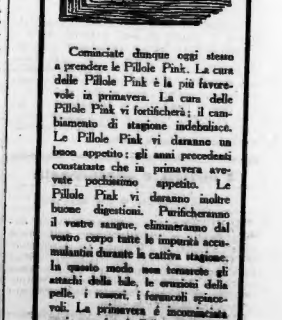
vedova del defunto comm. Gino Moretti, che per numerosi anni resse, quale Sindaco, quel Comune.

Sposa devota e affettuosa, di animo affabile e cuore caritatevole, cosdiuvò con elanclo il consorte in quanto egli potè ideare ed effettuare a beneficio dei propri concittadini.

Sebbene crudele malattia ne minasse già da lungo l'esistenza, le cua fine suscitera rimpianto sincero in tutti coloro che l'avvicinarono ed ebbero modo di apprezzarne le doti squisite.

G. BORGHESE fotografo

Corso Vitt. Em. 178-bis (Giardino della Cancelleria)
6 ritratti L. 1,50 in più. Specialista per bambini.



Cominciate dunque oggi stesso a prendere le Pillole Pink. La cura delle Pillole Pink è la più favorevole in primavera. La cura delle Pillole Pink vi fortificherà; il cambiamento di stagione indebolisce. Le Pillole Pink vi daranno un buon appetito; gli anni precedenti constatate che in primavera avevate pochissimo appetito. Le Pillole Pink vi daranno inoltre buone digestioni. Purificheranno il vostro sangue, elimineranno dal vostro corpo tutte le impurità accumulantisi durante la cattiva stagione. In questo modo non temerete gli attacchi della bile, le eruzioni della pelle, i reumi, i feruncoli spiacevoli. La primavera è incontestata con: prendete le Pillole Pink così.

Pillole Pink

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Manzella, Via Arcoria, 6, Milano. L. 3.50 la scatola. L. 18 la 6 scatole, franco.

Medaglie d'oro

Vedi avviso a pagina

Nuova legge comunale e provinciale

Compilazione delle liste elettorali

Diamo oggi i principali art. del disegno di legge dell'on. Giolitti che riflettono la compilazione delle liste elettorali amministrative.

Art. 26. — Le liste elettorali devono essere compilate in doppio esemplare e contenere, in ordine alfabetico, il cognome e nome, la paternità, il luogo e la data della nascita, il titolo in virtù del quale gli elettori sono inscritti e l'abitazione di essi quando l'abbiano nel comune.

Identico.

Art. 27. — Le liste elettorali sono permanenti. Esse non possono essere modificate che in forza della revisione annua, alla quale si procede in conformità alle disposizioni seguenti.

Art. 28. — Sono inscritti d'ufficio nelle liste elettorali amministrative coloro che siano riconosciuti in possesso dei requisiti per ottenere la inscrizione d'ufficio nelle liste elettorali politiche del Comune.

Sono altresì inscritti d'ufficio coloro che da almeno sei mesi sono compresi nominativamente nei ruoli delle contribuzioni dirette.

A tali inscrizioni si procederà in base agli elenchi prescritti dall'articolo 20 del testo unico 30 giugno 1912, n. 666, completati dalle indicazioni di cui all'articolo 21 del testo medesimo.

Nella copia dell'elenco numero 2 l'esattore comunale apporrà la propria firma accanto al nome di coloro che trovansi nelle condizioni previste dal 2° comma del presente articolo.

Sono anche inscritti nelle liste elettorali amministrative coloro che ne facciano domanda dentro il 15 dicembre e provino il possesso dei prescritti requisiti; all'uopo il sindaco ne farà loro invito con manifesto da pubblicarsi il 1° dicembre di ogni anno.

Art. 29. — Chi presenta la domanda per essere inscritto nella lista elettorale del comune deve corredarla con le indicazioni comprovanti:

1° la paternità, il luogo e la data della nascita;

2° l'atto, ove occorra, che provi la residenza nel comune;

3° l'abitazione; se non ha l'abitazione nel comune, deve indicare in quale sezione elettorale chiede di essere inscritto;

4° i titoli in virtù dei quali, a tenore della presente legge, domanda l'inscrizione; e tutti gli altri documenti necessari a provare che il richiedente possiede i requisiti ad essere elettore.

I documenti, titoli, certificati di inscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte dall'ultimo capoverso dell'art. 12.

Il richiedente che non sia nato nel comune nelle cui liste domanda di essere inscritto, deve allegare copia dell'atto di nascita.

Art. 30. — La domanda dev'essere sottoscritta dal richiedente. Nel caso non possa sottoscrivere, per fisico impedimento, è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti il motivo.

Il richiedente, che non sappia sottoscrivere, può fare la domanda in forma verbale alla presenza di due testimoni, che ne accertino la identità, avanti al segretario comunale o ad altro impiegato delegato dal sindaco o a notaio. Dell'atto è rilasciata attestazione al richiedente.

Per gli effetti degli articoli 23 e 25 della presente legge la prova di saper leggere e scrivere può essere data con certificato scolastico o con la presentazione della domanda per l'inscrizione nelle liste elettorali amministrative, che contenga l'indicazione della paternità ed età, del domicilio e della condizione, scritta e firmata dal richiedente in presenza di un notaio e di tre testimoni. Il notaio nell'autenticazione dichiarerà di aver veduto scrivere in presenza sua e dei testimoni, e che egli o i testimoni conoscono la persona.

Alla domanda si uniscono i documenti necessari a provare che il richiedente possiede i requisiti per essere elettore.

La domanda e i documenti debbono essere presentati nella Segreteria comunale ed il segretario ne rilascia ricevuta all'atto della presentazione, con indicazione dei documenti esibiti.

La domanda e i documenti annessi devono essere presentati nella segreteria comunale, e il segretario ne rilascia ricevuta all'atto della presentazione, con indicazione dei documenti esibiti.

LA COMMISSIONE COMUNALE

Art. 31. — La Commissione comunale elettorale istituita con l'articolo 25 del testo unico della legge elettorale politica procede anche all'annua revisione delle liste elettorali amministrative.

Hanno effetto anche per la revisione delle liste elettorali amministrative le disposizioni degli articoli 26, 27, 30, 31, 33 e 47 del testo unico 30 giugno 1912 n. 666.

Art. 33. — Il sindaco, o chi ne esercita le funzioni, anche se commissario Regio, i componenti la Commissione del comune per la revisione delle liste elettorali e il segretario comunale sono personalmente responsabili della regolarità delle operazioni a loro assegnate.

Art. 34. — Trascorso il termine di cui all' art. 28 la Commissione del comune deve riunirsi per esaminare le domande e procedere immediatamente alla formazione di cinque elenchi separati, per la revisione delle liste.

Art. 35. — Nel primo elenco si propone la inscrizione di coloro, i quali hanno diritto di essere elettori nel comune, sia che abbiano ad essere inscritti d'ufficio a norma dell'articolo 28, sia che abbiano presentata domanda documentata a termine degli articoli 28 e 29. Per questi ultimi la Commissione chiede al presidente del tribunale il certificato, di cui al secondo comma dell'articolo 21 del testo unico 30 giugno 1912, n. 666.

La Commissione non può proporre l'inscrizione di alcuno se non ha i documenti necessari a comprovare i suoi requisiti per essere elettore nel comune.

Accanto a ciascun nome si deve apporre un'annotazione che indichi i titoli ed i documenti pe' quali la inscrizione è proposta, e se per domanda dell'interessato o di ufficio.

Se la proposta è di ufficio, si deve indicare il nome del commissario proponente.

Anche accanto al nome dei nuovi inscritti, che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 21, si deve apporre relativa annotazione.

Nel secondo elenco la Commissione propone, sia dietro domanda o reclamo, sia d'ufficio, e sempre in base a sentenze passate in giudicato o ad altri documenti, la cancellazione dei morti, di coloro che hanno perduto le qualità richieste per essere elettore, e di quelli infine che rinunziarono al domicilio civile nel comune.

Ciascun nome nel secondo elenco deve avere un'annotazione, che indichi i motivi e i documenti, pei quali la cancellazione è proposta, e se per domanda, reclamo o di ufficio.

Identico.

Nel quarto elenco sono segnati i nomi degli elettori, che risultino emigrati in via permanente all'estero. Si considerano emigrati in via permanente coloro che, recandosi all'estero a scopo di lavoro, hanno ottenuto il relativo passaporto per l'estero con esenzione dalla tassa, e coloro che risultino, anche per semplice notorietà, emigrati all'estero, a scopo di lavoro, da almeno due anni.

Nel quinto elenco sono segnati i nomi di coloro, che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 21.

Art. 36. — La Commissione per le liste elettorali compie le sue operazioni nel numero di tre almeno nei comuni dove è composta da cinque membri, e di cinque negli altri.

Di tutte le sue operazioni la Commissione redige processi verbali sottoscritti da ciascuno dei membri presenti e dal segretario comunale. Quando le proposte e le deliberazioni della Commissione non sono concordi, nei verbali devono essere indicati i nomi dei commissari favorevoli e contrari, e accennate le ragioni del dissenso.

I RECLAMI

Art. 37. — Non più tardi del 31 gennaio la Commissione invita, con avvisi da affiggersi in luoghi pubblici, chiunque abbia reclami da fare contro gli elenchi, a presentarli entro il 15 febbraio.

Durante questo tempo un esemplare dei tre elenchi prescritti dall'art. 35, firmato dalla Commissione, deve tenersi affisso all'albo pretorio, in modo visibile; ed un altro esemplare, coi titoli e i documenti relativi a ciascun nome, insieme alla lista, deve rimanere nell'ufficio.

Durante questo termine un esemplare dei cinque elenchi prescritti dall'art. 35 firmato dalla Commissione, deve tenersi affisso all'albo pretorio, in modo visibile; ed un altro esemplare, pure firmato dalla Commissione, coi titoli e i documenti relativi a ciascun nome, insieme alla lista dell'anno precedente, deve rimanere nell'ufficio comunale, con diritto ad ogni cittadino di prenderne cognizione.

Il 1° febbraio il sindaco notifica al prefetto della provincia l'affissione degli avvisi.

Art. 38. — Il prefetto delega un suo commissario per curare l'adempimento delle operazioni assegnate rispettivamente al sindaco ed alla Commissione comunale, qualora essi non le compiano nei termini prescritti dagli articoli precedenti.

Le spese del commissario inviato dal prefetto sono anticipate dal comune, che deve farsi rivalere da chi di ragione.

Delle infrazioni, che hanno provocato l'invio del Commissario, il prefetto deve far rapporto al Regio procuratore presso il tribunale nella cui giurisdizione si trova il comune.

Art. 39. — La pubblicazione prescritta dall'art. 37 tiene luogo di notificazione per coloro dei quali la commissione ha proposta l'iscrizione della lista elettorale

Art. 40. — La Commissione, che ha proposto la cancellazione di un elettore ovvero negata la chiesta cancellazione o inscrizione, deve notificare per iscritto la presa deliberazione all'elettore, di cui ha proposta la cancellazione, ovvero al richiedente la cancellazione o l'inscrizione, indicandone i motivi, non più tardi di tre giorni da quello, in cui gli elenchi sono stati pubblicati.

Art. 41. — Ogni cittadino, nel termine indicato nell'articolo 37, può reclamare alla Commissione elettorale della provincia contro qualsiasi iscrizione, cancellazione, diniego di iscrizione od omissione di cancellazione negli elenchi proposti dalla Commissione comunale.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine, alla Commissione comunale, che, per mezzo del segretario comunale, ne rilascerà ricevuta e li trasmetterà alla Commissione elettorale della provincia.

Se il reclamo, col quale s'impugna una iscrizione, è presentato alla Commissione comunale, questa, entro i tre giorni successivi alla presentazione, deve farlo notificare alla parte interessata: salvo che il reclamante non dichiari di voler fare eseguire direttamente la notificazione per mezzo di usciere di pretura o di conciliazione.

Nelle notificazioni devono essere indicati la persona che reclama ed il motivo del reclamo.

La persona della quale è impugnata l'iscrizione può, fra tre giorni dall'avvenuta notificazione, presentare un controreclamo coi documenti che crederà utili alla stessa Commissione comunale, che ne deve rilasciare ricevuta.

Se il reclamo, che impugna una iscrizione, è presentato alla Commissione elettorale della provincia, il reclamante deve dimostrare di aver fatto eseguire la notificazione alla parte interessata, per mezzo di usciere di pretura o di conciliazione, nei termini stabiliti.

Art. 42. — La Commissione elettorale provinciale istituita per la revisione delle liste elettorali politiche procede anche a tutte le operazioni disposte con la presente legge, con le medesime norme stabilite dagli articoli 37 e 47 del testo unico 30 giugno 1912, n. 666.

Il rappresentate del Pubblico Ministero assiste alle sedute della Commissione, con le stesse facoltà indicate all'articolo 37 del testo unico suddetto.

Art. 43. — Spirato il termine di cui all'art. 37, e non più tardi del 1° marzo il presidente della Commissione elettorale del comune deve trasmettere al presidente della Commissione elettorale della provincia:

1° i verbali delle sue operazioni e deliberazioni;

2° la lista definitiva completa dell'anno precedente;

3° i *cinque* elenchi di cui all'art. 35, con tutti i documenti relativi alle nuove inscrizioni e cancellazioni, o al diniego delle domande, ancorchè non vi siano stati reclami:

COMMISSIONE PROVINCIALE

Art. 44. — La Commissione provinciale:

1° esamina tutte le operazioni compiute dalla Commissione comunale e decide sui reclami presentati contro adi esse;

2° decide sulle nuove domande d'iscrizione o di cancellazione che possono esserle direttamente pervenute;

3° cancella dagli elenchi deliberati dalla Commissione comunale i cittadini indebitamente iscritti, e mantiene iscritti quelli indebitamente cancellati, anche quando non vi sia domanda o reclamo.

5° esaminerà i reclami con tutti i documenti che vi si riferiscono.

L'altro esemplare della lista e degli elenchi è conservato nella segreteria del comune.

Il presidente della Commissione provinciale, entro tre giorni da quello in cui gli sono pervenuti la lista, gli elenchi e i documenti, deve inviarne ricevuta all'ufficio comunale.

Delle liste, degli elenchi e dei documenti ricevuti si tiene nota su un registro speciale, firmato in ciascun foglio dal presidente della Commissione provinciale.

La Commissione provinciale pronunzia fondandosi esclusivamente sugli atti e documenti, prodotti entro il 1° marzo dalle parti e dalla Commissione comunale; ma può anche iscrivere d'ufficio coloro pei quali risulti da nuovi documenti che hanno i requisiti necessari *dopo avere ottenuto il certificato di cui al secondo comma dell'art.* 21 *del testo unico* 30 *giugno* 1912, *n.* 666.

La Commissione provinciale deve radunarsi entro i dieci giorni successivi a quello nel quale ricevette gli atti e documenti.

Di tutte le operazioni della Commissione provinciale il segretario redige processi verbali sottoscritti da lui e dai membri presenti. Le deliberazioni devono essere motivate e, quando non siano concordi, devono essere indicati il voto di ciascuno dei commissari e le ragioni da esso addotte.

Art. 45. — Entro il giorno 30 aprile, la Commissione provinciale deve aver decretata la definitiva approvazione degli elenchi, che nello stesso termine sono restituiti al comune insieme ai documenti, con l'aggiunta di quelli in base ai quali la Commissione ha deliberato le iscrizioni o cancellazioni d'ufficio. Il segretario comunale deve fra cinque giorni inviarne ricevuta al presidente della Commissione provinciale.

Le decisioni della Commissione, a cura del Sindaco e nei modi stabiliti dall'art. 40, debbono essere notificate agli interessati entro il giorno 20 maggio.

Gli elenchi definitivamente approvati debbono essere affissi all'albo del comune, in modo visibile, non più tardi del 15 maggio, e rimanervi fino al 31 maggio

Gli elenchi definitivamente approvati debbono essere *depositati nella segreteria del comune* non più tardi del 10 maggio, e rimanervi fino al 31 maggio. Il *sindaco dà notizia al pubblico dell'avvenuto deposito. Ogni cittadino ha diritto di prendere cognizione degli elenchi.*

Entro il 20 maggio la Commissione comunale deve, in conformità agli elenchi definitivamente approvati, rettificare la lista permanente, aggiungendovi i nomi compresi nell'elenco dei nuovi elettori inscritti e togliendone i nomi di quelli compresi nell'elenco dei nuovi cancellati.

Entro il 25 maggio un verbale delle rettificazioni eseguite, firmato dalla Commissione, deve essere spedito dal sindaco al Regio procuratore presso il tribunale del capoluogo della provincia.

La lista permanente rettificata del comune è esposta nell'ufficio comunale fino al 31 maggio, ed ogni cittadino ha diritto di prenderne cognizione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Veloce. — Il celere *Stampalia* prov. da Genova, proseguì il 18 da Palermo per New York.

— Il postale *Città di Torino* è partito da Teneriffa il 18 per gli Scali dell'America Centrale.

Nav. gen. ital. — Il *Re Vittorio* proveniente da Beunos Aires, ha proseguito da Santos il 18 per Barcellona e Genova.

Veloce. — Il postale *Brasile*, è passato il 19 da Gibilterra diretto a Dacar, Pernambuco, Rio de Janeiro e Santos.

Lloyd Ital. — Il postale *Mendoza*, prov. da Genova, è giunto il 18 a New York.

ARMI ED ARMATI

AVIAZIONE MILITARE

I lettori che hanno letto (*Parl. Esteri*) il laconico sunto del discorso del Min. della guerra inglese alla Camera dei Comuni, troveranno interessanti le speciali, più ampie dichiarazioni e spiegazioni fornite sul tema dal Min. stesso.

« Il nostro Corpo aeronautico – ha detto il col. Seely – comprende 126 ufficiali e 820 uomini. Abbiamo deciso di avere ufficiali aviatori aeronauti e 43 di essi hanno subito prove più difficili di quelle imposte da qualunque altra Nazione ai proprii ufficiali aviatori. (1)

«I nostri ufficiali aviatori ed aeronauti si sono fatto un punto d'onore di non permettere mai che la stampa pubblichi qualsiasi cosa circa i loro risultati. Le loro gesta così belle sono rimaste ignorate dal pubblico e se ne è concluso che l'aviazione britannica è rimasta nella inazione. (2)

«Il nostro esercito non possiede dirigibili di grandi dimensioni, perchè noi siamo partiti da questo principio: che l'esercito britannico non ha bisogno di tali dirigibili. Esso non potrebbe evidentemente servirsene per rafforzare le guarnigioni dell'Egitto, e per difendere le frontiere delle Indie, cioè per il compito che essi sono chiamati ad adempiere. Noi ci siamo dunque decisi per i piccoli dirigibili, che possono essere facilmente imballati e trasportati. I dirigibili britannici sono superiori a tutti i dirigibili trasportabili delle altre nazioni.

«Quanto agli aeroplani, noi ne abbiamo già cent'uno e al 30 maggio prossimo ne avremo centoquarantotto. Noi possediamo oggi i migliori aeroplani militari che esistano al mondo. Questi aeroplani la cui costruzione è rapidissima, procedono ad una velocità di 130 chilometri all'ora. Essi possono anche, volendo, procedere alla velocità di 75 chilometri all'ora. Ma i motori esteri sono migliori dei nostri. Pertanto noi offriremo un premio e prometteremo importanti commissioni ai costruttori britannici, allo scopo di essere dotati di un buon motore di costruzione britannica».

Il Ministro della guerra Seely continua dicendo: «Quanto ad un attacco da parte degli aeroplani abbiamo constatato, che è più facile colpire più di quanto si creda i velivoli che attraversano l'aria. Negli attacchi notturni però sarebbe difficile scoprire gli aviatori nel cielo. Abbiamo risoluto difficoltà meccaniche ed abbiamo costruito un cannone a tiro rapido il quale permette di colpire gli aviatori che procedano ad una altezza e ad una velocità sconosciute.

Il col. Seely parla indi della questione dell' artiglieria. I cavalli delle batterie che erano stati aumentati di 20, sono stati aumentati quest'anno di altri venti. Lo stato sanitario è migliorato in modo meraviglioso.

Parla poscia il Ministro delle forze territoriali, nelle quali constata un miglioramento e conchiude col chiedere che l'Inghilterra possa disporre di *trecento* aeroplani ».

---

(1) e (2) Abbiamo fatte queste due note per richiamare su di esse l'attenzione del Ministro on. Spingardi – per quanto non ne abbia bisogno.

La *prima* si riferisce alle prove che si richiedono agli ufficiali per il brevetto di aviatori. Se il Min. inglese ha dichiarato che le prove per i suoi ufficiali sono più difficili di quelle imposte agli ufficiali di altre Nazioni è segno che ha confrontato, i programmi e i regolamenti inglesi con quelli delle altre Nazioni. Ora non si capisce perchè i nostri esami debbano essere più blandi.

La *seconda* è quella che riguarda la pubblicità – Non diremo che i nostri ufficiali aviatori siano proclivi alla *reclame*, ma è fuori di dubbio che noi, come i francesi e gli americani del Sud e del Nord siamo diventati smaniosi di *reclame*: al che contribuisce certamente la smania del giornalismo moderno, che ha perduto la misura del limite. (*N. d. D.*)

FRANCIA

(S) **Tolone**, 20 — Oggi, nell'Arsenale di Mourillon, è stata felicemente varata la controtorpediniera *Renaudin* di 768 tonnellate.

◆ (S). **Parigi**, 20. La Commissione dell'esercito della Camera ha designato Paté come relatore della legge sulla ferma triennale. La Commissione ha poi respinto con 22 voti contro 5 una mozione di Jaurès, tendente a chiedere al Governo di rivolgersi alla Corte dell'Aja per ottenere la limitazione degli armamenti.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 20. Durante gli esperimenti di cannoni al poligono di Cummersdorf, un cannone ha esploso dalla parte della culatta.

Due soldati sono morti e tre feriti.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Importanti dati demografici.

Il Ministro di Agricoltura ha pubblicato la statistica della popolazione urbana e rurale della Repubblica.

La popolazione delle città alla fine di dicembre del 1912 era calcolata in 4.720.000; la popolazione rurale probabile era di 4.390.000.

Il direttore dell'Ufficio statistico fa notare che non risponde della esattezza di queste cifre, ma che esse rispondono ad una logica congettura.

Quantunque l'Argentina manchi da venticinque anni di un censimento demografico generale, dai dati raccolti dal Governo risulta che la popolazione urbana è in continuo e rapido aumento in confronto della rurale, la quale mentre nel [illegible] era del [illegible]% ora è scesa al 51%.

La sola città di Buenos Aires coi capoluogo delle quattordici provincie e Territori Nazionali, conta oltre quattro milioni di anime.

Si verifica nell'Argentina il fenomeno che si svolge in tutti i paesi civili: le popolazioni rurali tendono a urbanizzarsi. Nel Canadà, per esempio, dal 1901 al 1911 la popolazione urbana aumentò del 62% mentre la rurale si accrebbe soltanto del 17%.

Il comm. G. Pinasco.

La stampa di Rosario e di Buenos Aires porge con frasi lusinghiere il saluto di congedo al comm. Giacomo Pinasco, che a bordo del piroscafo *P. Mafalda* ha fatto ritorno alla sua patria di origine.

Il comm. Pinasco, nato a Rosario da genitori liguri, ha sempre amato l'Italia, armonizzando simpaticamente nell'animo suo la devozione alla patria di nascita e l'affetto alla patria originaria.

Dotato di ricchissimo censo, di soda coltura e di mente equilibrata egli ha retto con onore e con plauso la carica di Sindaco di Rosario e tuttora disimpegna con dignità l'ufficio di Deputato al Parlamento Argentino.

Fu candidato al posto di Governatore delle Provincie di Santa Fè ed è a capo di una poderosa azienda commerciale, che cresce ogni anno in prosperità e importanza.

Durante la sua indimenticabile gita a Rosario, l'ambasciatore di S. M. Ferdinando Martini nel 1910 fu ospite del comm. Giacomo Pinasco, che è anche un gran signore.

BRASILE.

Contro il caro vivere.

La stampa di Rio si occupa diffusamente della agitazione popolare contro il carovivere della capitale, ove i generi di prima necessità hanno in breve tempo quadruplicato di prezzo.

La Confederazione operaia si è fatta promotrici di questa agitazione intesa a provocare dai poteri pubblici solleciti provvedimenti risolutivi dell'attuale situazione insostenibile.

In vista di ciò il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha già disposto che il Governo proceda alla riduzione dei dazi doganali per gli articoli di maggiore consumo, che s'importano dall'estero.

Inoltre il Ministro Toledo ha promesso che con altre efficaci misure provvederà a rendere meno aspra la situazione che affligge il popolo, ritenendo che il maggiore colpevole sia l'intermediario, per sopprimere il quale organizzerà la Cooperativa di consumo della Società Nazionale di Agricoltura con spacci diretti di articoli di prima necessità.

Malgrado però queste promesse del Governo la Confederazione Operaia continua a mantener viva l'agitazione e ad organizzare clamorosi comizi di protesta.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI EDUCAZIONE FISICA

(S) **Parigi**, 20 — Iersera al Velodromo d'inverno ha avuto luogo una grande serata del Congresso Internazionale per l'educazione fisica.

Il Presidente della Repubblica Poincaré, il quale vi doveva assistere insieme con la signora Poincaré ha scusato la sua assenza a causa della morte del Re di Grecia.

Il numeroso pubblico che assisteva alla festa ha applaudito calorosamente gli alunni delle varie nazioni e specialmente quelli di Torino.

◆ (S) **Parigi**, 20. Il Congresso Internazionale dell'Educazione fisica ha terminato oggi i suoi lavori.

Il Congresso ha esaminato tre proposte per riunirsi nuovamente nel 1914 a Lione, Algeri e Genova. Ha però deciso che nel 1914 non vi sarà Congresso e ha incaricato il suo ufficio di presidenza di decidere il luogo e la data del prossimo Congresso Internazionale.

Società Generale Immobiliare

di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

Anonima sedente in Roma - Corso Umberto I N. 380

Capitale nominale L. 26.250.600

Emesso e versato L. 22,500.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA.

In conformità degli art. 23 e seguenti dello statuto sociale i Signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della società il giorno 31 marzo 1913, alle ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1912, e relazione del Consiglio di Amministrazione.

2° Relazione dei Sindaci.

3° Determinazione del dividendo dell' esercizio 1912

4° Surroga di Consiglieri uscenti.

5° Nomina di tre Sindaci, determinazione della loro retribuzione e nomina di due Sindaci supplenti.

Non raggiungendosi il numero legale di cui all' art. 30 dello Statuto nell'Assembela come sopra fissata, l'Assemblea in seconda convocazione avrà luogo nel giorno 1° aprile alle ore 10.

S'invitano i signori azionisti ad eseguire il deposito dei loro titoli non più tardi del giorno 25 marzo corrente:

Presso la sede della Società in Roma e

Presso le sedi della Banca Commerciale in Roma, in Milano, in Torino, in Genova, in Firenze, in Livorno, in Napoli, in Venezia, in Padova in Bologna.

Presso le sedi del Credito Italiano in Roma e Firenze.

Roma 12 *marzo* 1913.

Il Consiglio di amministrazione.

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO I.

Questione di nervi.

Nell'atto di ritirarsi dalla finestra la giovinetta lasciò ricadere la soffice cortina di seta. La nebbia fitta e bianca s'era alzata dalla valle avvolgendo tutto il paesaggio e solo qualche olmo emergeva da essa, dando l'idea di una nave immobile al chiaro di luna, in mezzo al mare calmo. L'aria s'era rinfrescata improvvisamente e la giovane, vestita di un leggiero abito da sera, aveva rabbrividito e si augurava di trovare nel salotto il fuoco acceso. Un'ora prima sedeva in giardino in mezzo al fulgore delle rose d'estate; ma a Dartdale succedeva spesso così.

In un attimo tutto era diventato cupo e deprimente e questa era la caratteristica di quell'atmosfera! Una volta Rawmouth Park era una dimora piacevole, piena di gaiezza, ma tutto era cambiato dalla morte di Mrs Martin Faber e da quella di suo marito che l'aveva seguita nella tomba sei mesi dopo ed ora la giovane si trovava lì pupilla ed ospite di Raymond Draycott che aveva ereditato quella proprietà.

Alice odiava dal più profondo del cuore Raymond Draycott, non tenendo in nessun conto che egli fosse più o meno gentile verso di lei e che insistesse nell'offrirle una casa ed averla per ospite fino a quando ella avesse il diritto di amministrare la propria fortuna. Ella era nelle sue mani, poichè in causa del testamento di Martin Faber, Draycott era per legge il suo tutore. Era assurdo che uno straniero potesse disporre così di lei, ma là cosa pur troppo non poteva cambiarsi.

Alice non aveva mai sentito parlare di costui salvo da Faber, che appena un anno prima, accennava a lui di quando in quando. Prima di partire per l'Argentina, dov'era andato a far fortuna, Draycott era suo intimo amico, e quando Faber fu trovato tagliato a pezzi sul binario della ferrovia, si vede che aveva lasciato tutta la sua sostanza - Alice compresa - a Raymond Draycott. Non era granchè oltre la graziosa e vecchia casa ed i terreni attorno, ma fu scoperto più tardi che Faber si era assicurato per una grossa somma, così che Draycott alla fine si trovó possessore di circa centomila sterline.

Egli aveva espresso ad Alice il desiderio di averla vicino e le aveva offerta ospitalitá a Rawmonth: in nessun modo voleva sentir parlare di altro accomodamento. Alice ebbe paura di lui fin dal principio. Il colorito scuro del suo viso faceva supporre che nelle vene di lui scorresse sangue spagnuolo, i baffi ed i capelli erano neri e gli occhi azzurri. Il colore degli occhi appariva chiaro soltanto quando si toglieva gli occhiali, ma non bisognava accennare a quella anormalitá chè ogni allusione in proposito gli riusciva molesta.

Vi era qualcosa di misterioso in lui; furtivo e guardingo pareva studiasse sempre con cura ogni parola che ebgli uscisse dalle labbra. Per quanto egli fosse riservato, si notava peró in lui una conoscenza straordinaria dei fatti e dei luoghi di quella localitá essendogli familiari avvenimenti succeduti anni prima; era astemio in sommo grado ed in certi momenti di distrazione parlava dei vini con grande competenza. Alice provava per lui un odio cieco ed irragionevole; lo detestava con tutte le sue forze e lo evitava più di qualunque cosa nel mondo... ed eccezione di Carl Moller.

Secondo tutte le apparenze questo silenzioso, abile e prudente dottore tedesco era il peggiore dei due ed Alice sentiva istintivamente che Draycott lo odiava più ancora di quanto lo odiasse lei. Che cosa faceva dunque a Rawmonth? Perchè vi restava? Draycott non solo gli si dimostrava amico ma pareva compiacersi della sua compagnia; pure vi erano degli istanti in cui lo guardava con espressione omicida negli occhi.

Era come un gatto che, pronto a saltare, si fermasse a riflettere prima di spiccare il salto.

Draycott era venuto, secondo lui, a fare una semplice visita ed ora era stabilito a Rawmonth come se la proprietá appartenesse a lui.

Vi era qualcosa di losco, qualche mistero che turbava Alice, nè era lei la sola che sentiva quell'influenza. Jane Mason, la vecchia guardarobiera avrebbe potuto raccontarne se voleva... Alice ne era sicura, ma se veniva interrogata in proposito ella impallidiva e cambiava argomento.

— Non era cosa che la riguardasse diceva. Tutti abbiamo dei fastidi ed io ne ho la mia parte, signorina. Non svegliamo il cane che dorme. Se succedesse qualche cosa avreste sempre un'amica in me. Certamente sarebbe molto diverso se il signore Ugo fosse quá di nuovo, poveretto!

Ah! se ci fosse ancora Ugo Grenfell! Alice non pensava ad altro ed il suo cuore volava a lui gonfio di dolore pungente, mentre ella terminava di vestirsi per il pranzo. La nebbia fredda e bianca che avvolgeva Rawmonth rendeva più tetra ancora la dimora di Ugo. La veritá sul conto suo sarebbe emersa un giorno o l'altro, se vi era ancora della giustizia in questo mondo; era necessario...

Alice si vestiva sempre presto per il pranzo, specialmente quando la temperatura era, come allora, mite e le permetteva di andare nel giardino prima che gli altri scendessero. Era per lei un sollievo quando Draycott ed il Dr. Moller non scendevano pel pranzo, ma queste felici occasioni si presentavano soltanto quando Draycott era preso da uno dei suoi soliti accessi e questi, secondo Alice, erano diventati più frequenti e regolari da dopo che il Dr. Moller era arrivato. Che cosa faceva Moller in casa loro? Perchè era venuto? La giovane se lo domandava migliaia di volte. Ne rammentava benissimo l'arrivo. Egli era giunto inaspettato e Draycott era rimasto cupo per tutto il pranzo combattuto dal desiderio di bere del vino o di astenersene. Egli passava per astemio e diceva di bere soltanto per ordine del dottore. Qualche volta quando gli accessi di febbre erano imminenti si abbandonava al vino, ma affermava di prenderlo come medicina Era molto scosso quella sera. Nessuno all'infuori di Alice si sarebbe lasciato trarre in inganno dalle sue proteste, poichè era palese che egli soffriva appunto in causa di ció che diceva di disprezzare; il tremito delle labbra e delle mani e gli occhi iniettati di sangue lo dimostravano chiaramente. Draycott chiamava il suo male febbre malarica presa molti anni prima all'estero ed Alice era costretta ad assecondarlo.

Pure, era una vera disgrazia, concludeva la giovane, il dover vivere sotto il suo tetto, dopo l'esperienza che ella aveva fatto con Martin Faber, i cui accessi d'intemperanza si succedevano ad intervalli regolari e duravano parecchi giorni. Egli diventava allora più o meno pericoloso ed un servo doveva sempre tenerlo d'occhio. Faber usciva da quegli accessi cupo e tremante, ma in breve riprendeva il suo stato normale. E pareva ora che il fatto dovesse ripetersi in modo identico, qualunque fosse il nome che Draycott desse alla sua malattia.

Era pur strano che Martin Faber avesse pensato ad arricchire un uomo simile! Egli era povero ed aveva assicurato la sua vita per una somma considerevole, solo perchè Draycott potesse usufruirne. Doveva aver fatto dei grandi sacrifici per pagare la prima rata del premio e se non avesse potuto pagare la seconda, Faber avrebbe perduto tutto il suo danaro. Forse aveva premeditato freddamente il suicidio? Forse ne era stato costretto da Draycott? Alice aveva letto di simili delitti diabolici. Ma il testamento di Faber portava la data di parecchi anni prima ed era evidente che egli aveva da molto tempo l'intenzione di lasciare ogni suo avere a Draycott.

Alice si domandava che relazione c'era tra i due; si rassomigliavano pur essendovi fra loro una differenza notevole. Draycott era più robusto ed aveva un'espressione diversa e con tutto ció la rassomiglianza esisteva! Alice provava l'impressione vaga che Draycott avesse sempre timore che qualche cosa di male dovesse succedere. La vista di uno straniero lo rendeva inquieto come appunto gli era accaduto il giorno in cui era arrivato Moller.

Stavano facendo colazione e Draycott era insolitamente amabile quando entró un servo e mise vicino al suo piatto un biglietto di visita. Ad uno sguardo gettato sul biglietto Draycott trasalì visibilmente. Era impallidito, le mani gli tremavano ed una luce sinistra gli era balenata negli occhi. Chiunque fosse il nuovo arrivato era chiaro che non gli andava a genio ed Alice non aveva dimenticato mai l'impressione provata all' improvviso che qualche tragedia fosse sospesa nell'aria.

Continua

Economia e Statistica

PROSPERITA' CRESCENTE DELL' ALGERIA

Sono interessanti per noi, che ci prepariamo a colonizzare la Libia, le seguenti notizie sul commercio dell'Algeria, il quale in 12 anni è più che raddoppiato.

Infatti, dal 1900 al 1912 il commercio di questa colonia francese — che ha una superficie assai minore della Libia ed è più montuosa — è passato da fr. 535.128.000 a 1.255.000.000.

Gl'introiti doganali dell'Algeria — che nella Libia (sotto la Turchia) superavano di poco il milione — sono saliti da fr. 31.221.729 nel 1910 a fr. 39.075.546 nel 1912.

La media degl'incassi ferroviari da 33 milioni nel quinquennio 1901–1905 ha raggiunto nel triennio 1908–10 la cifra di 45 milioni.

Il totale delle navi entrate ed uscite dai porti dell'Algeria, che nel 1900 fu di 6186 unità, stazzanti 4.100.671 tonn., si elevò nel 1912 a 9302 unità con 11.029.906 tonn. di stazza.

Notevolissimo aumento ebbero pure le operazioni bancarie, ossia sconti, depositi e conti correnti.

Dal 1910 al 1911 le sole operazioni di sconto passarono da 2 miliardi e mezzo a 3 miliardi e 45 milioni.

I depositi presso le 5 grandi Banche (*B. d'Algerie, Credit foncier d'Algerie, Comp. Algerienne, Credit Agricole et Commerc. e Credit Algerien*) sorpassarono i 300 milioni.

Al *Foncier* nel solo 1911 i depositi aumentarono di oltre 21 milioni: al *Credit Agricole et Comm.* da 3 milioni nel 1904 sono saliti al 31 dic. 1912 a 26 milioni e mezzo.

Cronaca di Roma

IL RE A TOR DI QUINTO — Ieri, nel pomeriggio, S. M. il Re si recò in automobile, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, ad assistere agli esami del secondo corso della Scuola di cavalleria a Tor di Quinto.

Erano a ricevere S. M. il Re all'Ippodromo di Tor di Quinto il Ministro della guerra, generale Spingardi, il capo di stato maggiore, generale Pollio, l'ispettore dell'arma di cavalleria, generale Berta, il colonnello conte Pandolfi, esimio comandante della Scuola, il capitano istruttore Starita e molti ufficiali superiori.

Le tre sezioni della Scuola al comando dei tenenti istruttori Amalfi, Luiggi e Dodi, eseguirono un percorso ad ostacoli nell'Ippodromo.

Il Re si recò poi alla Scuola, dai cui piazzali potè assistere a un secondo percorso di campagna, che destò l'ammirazione generale dei presenti. S.M. il Re volle esprimere al colonnello Pandolfi il suo vivo compiacimento per la brillante prova fornita dagli allievi.

Alle ore 16 S. M. il Re ossequiato dai presenti abbandonava la Scuola di equitazione.

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri mattina alle 9.45 la Regina Madre si recò alla chiesa del Sudario, assistendo alle pie funzioni.

La Regina Madre, secondo la consuetudine, si è recata ieri nel pomeriggio a visitare i sepolcri nelle chiese di S. Camillo, S. Maria della Vittoria, S. Maria degli Angeli, S. Silvestro, S. Andrea della Valle, S. Carlo ai Catinari, e S. Giovanni Decollato.

Nell'automobile reale aveva preso posto la dama di Corte marchesa di Villamarina.

VATICANO. — Secondo un comunicato dell'*Osservatore Romano* le condizioni del Cardinal vicario Respighi si mantengono sempre gravi, continuando la febbre e l'assopimento.

In morte del Re di Grecia. — La presidenza dell'Ass. Artistica Internazionale ha inviato al nuovo Re, Costantino di Grecia, il seguente telegramma:

« L'Associazione artistica internazionale, che si onora di avere V. M. socio onorario, presenta condoglianze vivissime per l'esecrato delitto che stende un lugubre velo sull'entusiasmo della Rinascita ellenica. Il presidente: C. Bazzani ».

A Villa Malta. — S. A. S. la Principessa di Buelow non riceverà domani sabato 22 corr., ma riceverà invece il prossimo sabato 29 corr.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA — La Giunta provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

GORGA: Vertenza eredi Fioramonti, approva.
BOMARZO: Trasformazione del mutuo di lire 39.300, approva.
MANDELA: Bilancio 1913, autorizza la sovrimposta.
ANZIO: Vendita area Maialetto, approva.
ARTENA: Aumento stipendio alla levatrice, approva.
BAGNOREA: Vertenza Lante, approva.
BOLSENA: Lascito Cozza a favore del comune, dà parere favorevole.
CAMPAGNANO U. A.: Rivendicazione diritti di Pascolo, autorizza.
CAPRANICA PRENESTINA: Indennità dalla levatrice, approva.
CERVETERI U. A.: Regolamento, approva con alcune modificazioni, salvo replica.
CORCHIANO U. A.: Appello causa Nicolai ed altri, approva.
CORNETO: Modificazione capitolato sanitario, approva.
GRAFFIGNANO: Aumento stipendio alla levatrice, approva.
LEPRIGNANO: Consorzio medico, approva.
NEPI: Regolamento sulle farmacie, approva.
PIGLIO: Accettazione mutuo di lire 78.000, approva.
PISONIANO: Modificazione capitolato sanitario, approva.
RONCIGLIONE: Sussidio orfani militari, approva.
RIPI: capitolato veterinario: approva.
S. LORENZO: Capitolato pel farmacista, approva.
TOLFA U. A.: Affitto terreni ad uso pascolo, approva.
VALLINFREDA: Contributo orfani militari, approva.
VITERBO: Fabbricato per le scuole urbane, approva.
ROCCAGIOVINE: Liquidazione del compenso al segretario del Consorzio esattoriale, approva.

S. P. Q. R. — Questa sera non avrà luogo la solita seduta consiliare del venerdì, in omaggio alla sacra ricorrenza che il mondo cattolico celebra.

Si dice che il Consiglio debba riunirsi lunedì prossimo; ma non è ancora sicuro che i nostri eccellenti padri conscritti vogliano interrompere così presto le vacanze pasquali, tanto più che, all'infuori di qualche mozione più o meno interessante, non c'è proprio nulla di urgente da discutere in Campidoglio!

La settimana santa. — La magnifica giornata primaverile favorì ieri la tradizionale visita ai sepolcri. Una folla straordinaria si recò, infatti, a visitare San Silvestro, alla Chiesa Nuova, alla Trinità dei Monti, a S. Agnese, in piazza Navona, a Tor de' Specchi, a Santa Maria in Campo Marzio, a S. Caterina in Magnanapoli, a S. Maria della Vittoria, a San Marcello, a San Carlo al Corso; tutti veramente notevoli per sontuosità di addobbo, per ricchezza di fiori e di ceri.

A San Giovanni in Laterano ieri mattina furono esposte, com'è consuetudine, le teste degli apostoli Pietro e Paolo, e la tavola che servì, giusta la leggenda, per l'ultima cena di Gesù.

A San Pietro ebbe luogo la tradizionale lavanda dell'altare papale.

— Per iniziativa dell'Assoc. della SS. Croce, oggi, alle 17.30, si farà la *processione di penitenza* nella basilica di S. Croce, in Gerusalemme.

Il Comitato dell'Associazione, del quale fanno parte S. E. il principe D. Mario Chigi – D. Placido Magnanensi – march. Andrea Lezzani – conte Carlo Santucci – conte Vincenzo Macchi – cav. Romeo Santini – conte Agostino Antonelli – D. Marcantonio Colonna – marchese Carlo Guido Bentivoglio D'Aragona – conte Ferdinando Cardelli – conte Massimiliano Colacicchi – conte Fabio Fani – sig. Enrico Filziani – conte Vincenzo Ottorino Gentiloni – march. Giuseppe Guglielmi Della Rocchette – comm. prof. Orazio Marucchi – monsig. Giuseppe Pinchetti Sanmarchi – comm. prof. Augusto Persichetti – conte Edoardo Soderini – abate D. Angelo Testa – D. Eugenio Torlori – conte Massimiliano Zara ha rivolto speciale invito ai fedeli, ricorrendo quest'anno il giubileo costantiniano.

R. Istituto Sup. di Belle Arti. — Il giorno 22 corr. alle ore 10 sarà inaugurata la mostra del concorso al pensionato artistico nazionale di pittura (2 prova). Detta mostra sarà poi aperta al pubblico nei locali di questo Istituto – via di Ripetta 219. B nei giorni 23 e 24 corrente dalle ore 9 alle 12.

Per la riforma della pubblica amministrazione. — Iersera nella sede della Confederazione degli impiegati, ebbe luogo una riunione dei rappresentanti dei partiti democratici per discutere sul programma di riforme della pubblica amministrazione, che dovrà formare oggetto di una agitazione nel paese.

Parteciparono alla riunione il prof. Cavaglieri per la direzione Centrale del partito radicale, il comm. Di Scanno nel partito democratico costituzionale, il rag. Vercelloni per il partito socialista riformista. Assenti giustificati, Costantino Lazzari pel partito socialista, intransigente, e prof. Lozzi per la Confederazione impiegati privati. Anche la Confederazione generale del lavoro aveva aderito.

L'on. Campanozzi e il Rag. Visalli illustrarono lo schema di proposte da essi elaborato ed in parte compilato, dietro incarico del Comitato Esecutivo della Confederazione impiegati, per la riforma discentratrice e semplificante della pubblica Amministrazione.

Dopo una viva discussione a cui parteciparono il prof. Cavaglieri, il comm. Di Scanno, il rag. Vercelloni ed altri, i quali pur muovendo delle obbiezioni furono concordi nel riconoscere la grande importanza del lavoro preparato dalla Confederazione impiegati, si decise di rinviare nella settimana successiva il seguito della discussione.

Congresso nazionale per le malattie del lavoro. — L'organizzazione del IV congresso per le malattie del Lavoro, che avrà luogo in Roma dall'8 all'11 giugno pr., benchè incominciata da pochi mesi, si può dire ormai completa grazie all'assidua attività del Comitato esecutivo, di cui è presidente il prof. A. Tamburini, vice presidente il prof. E Rossoni, segretario generale il prof. T. Rossi Doria, segretario il Dr. A. Ranelletti.

Il lavoro di preparazione del Comitato esecutivo ha avuto l'efficace cooperazione dei 9 Comitati regionali già costituitisi nelle principali regioni d'Italia.

Le più spiccate personalità della scienza, delle politica, dell'industria e del lavoro, fanno parte del Comitato esecutivo e dei Comitati regionali del Congresso da parte di scienziati, comuni, Associazioni etc.

Vasto sarà il programma da svolgersi dal Congresso come si rileva dai Temi generali che qui riportiamo:

1° – *Anchilostomiasi* – relatori prof. C. Bozzolo e A. Trambusti.

2° – *Malattie del sangue di origini professionale* – relatori: prof. C. Biondi e L. Ferrannini.

3° – *Mortalità infantile in rapporto ai mestieri e alle condizioni sociali dei genitori* – relatori: prof. L. Carozzi e G. Finizio.

4° – *Dermatiti di origine professionale* – relatore: prof. V. Montesano.

5° *Patologia professionale dei ferrovieri* – relatori dr. G. Fabbri e A. Tognetti.

Oltre i temi generali, vi sarà una conferenza del dottor A. Peri (Sestri Ponente) sulla « Patologia professionale degli Artisti drammatici ».

Si ricorda agli aderenti al Congresso di sollecitare l'invio della loro adesione alla Segreteria del Congresso, Lungo Tevere Mellini 17 – Roma, insieme coi titoli delle loro eventuali comunicazioni, perchè possano essere pubblicati nel programma definitivo. La quota di iscrizione (da inviarsi al cassiere prof. Vasco Forli, via dei Serpenti 64 Roma) è di lire 10 pei Congressisti e di L. 5 per ogni membro di famiglia del Congressista.

Congresso delle cattedre ambulanti d'agricoltura. — Si è chiuso il Congresso delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura. L'assemblea, confermando ancora una volta quei criteri che hanno indirizzato l'azione delle Cattedre negli anni precedenti, ha votato un ordine del giorno tendente ad ottenere il Consorzio obbligatorio fra Stato e Provincia, con disposizioni relative all'assunzione, rimozione carriera del personale, al funzionamento delle Commissioni di vigilanza dei Consorzi stessi ecc. ecc.

In seguito ha discusso dello stato di riposo al personale, dell'aumento di stanziamenti da parte di enti locali e dello stato ed ha votato un ordine del giorno in proposito.

Infine il presidente ha letto le adesioni giunte da ogni parte d'Italia e ha proclamato gli eletti alle cariche Sociali.

I risultati dell'elezioni suonano fiducia al Consiglio uscente e l'Assemblea invoca nell'anno corrente una energica azione per il conseguimento dei voti approvati.

Esposizione di cuoi artistici. — Si avverte che l'esposizione dei cuoi in Castel S. Angelo è aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 10 alle 16.

Per l'ossario di Henni. — All'appello lanciato dal Comitato Nazionale per l'Ossario Monumentale ai Martiri di Henni e agli altri caduti in Libia, hanno, con entusiasmo, risposto gli alunni di tutte le scuole elementari del Regno...

Infatti sono pervenute al Comitato numerosissime somme raccolte per sottoscrizione nelle scuole e di altre non meno numerose se ne annunzia prossimo l'invio.

Siamo lieti che pel cospicuo e generoso contributo dei giovanetti italiani, la nobile iniziativa di far sorgere sui luoghi ormai sacri alla patria, il segno della pietà nazionale, abbia fatto un lungo passo sulla via della sua realizzazione.

L' agitazione del personale d' antichità'. — Ieri mattina, nel Salone del Circolo marchigiano, si tenne l'adunanza della Fed. naz. fra il personale dei Musei, Monumenti, Gallerie e Scavi d'antichità dipendenti dallo Stato.

Presiedeva il sig. Lauri; assisteva l'on. Murri.

Il pres. Lauri salutò gl'intervenuti, dando poscia la parola al segretario sig. Gentili che riferì intorno alle ragioni dell'attuale agitazione.

L'on. Murri parlò indi dell'opera sua alla Camera e delle pratiche fatte presso il Ministro del Tesoro per l'approvazione della riforma organica redatta dalla Dir. Gen. di B. A.

Il Gentili lesse le adesioni, tra cui quelle degli on. Rosadi, Gallenga, Barzilai, Faelli, Fani, Speranza, Leone Caetani, Micheli, Veroni, Viazzi, Pacetti, Trapanese, Fumarola, Teso, De Felice, Albanese, Bocconi.

Dopo la discussione, alla quale presero parte Mariani, Rocco, Bacchini, Conti, Fraschetti, Marchetti, Bragardi, si nominò il Comitato d'azione che risultò così composto:

Per i segretari: Gentili e Brizio; per i disegnatori: Pieri e Berretta; per i restauratori: Paternostro e Ventura; per i soprastanti: Marchetti e Ciolfi; per i custodi: Lauri e Bacchini.

Fu deliberato che il Comitato si riunirà quanto prima per definire le linee dell'azione futura, per designare i deputati che dovranno interessarsi per la classe presso il Ministro del Tesoro e l'on. Giolitti.

Federazione « Pro Montibus ». — Ieri alla Società degli Agricoltori italiani si è riunito il Comitato Esecutivo della *Federazione Pro Montibus*, comprendente oltre 30 Associazioni federate.

Il Presidente on. Miliani ha fatto la relazione dell'opera compiuta nel 1° triennio di esperimento, insistendo sui risultati praticamente ottenuti, nonostante le grandi e diverse difficoltà. Su proposta del commendatore prof. Bordiga e del prof. Casalini viene approvato un voto di plauso. Dopo un'animata discussione sull'azione futura, cui presero parte il conte Ranuzzi Segni, i prof. Remondino, Calabresi e Poggi ed altri, si deliberò la proposta del Gr. Uff. Maganzini di rinnovare l'impegno federale dando mandato alla Presidenza di nominare una commissione per i provvedimenti relativi.

Fra gli intevenuti erano anche il Presidente della Pro-Montibus Veneziana, Chiggiato, e il prof. Montesano per la Deputazione Provinciale della Basilicata.

Fratellanza Militare Umberto I. — Organizzata da apposita commissione, lunedì 24 corr. dalle ore 17 alle 22, la Fratellanza Militare Umberto I darà una grande festa straordinaria interamente destinata a favore della vedova di un compianto socio benemerito testè defunto. Sarà effettuata una fiera di beneficenza con doni offerti dai soci e che già sono pervenuti in numero notevole alla Commissione, la quale rivolge caldo appello a tutti, perchè, in una qualsiasi anche modestissima misura, ognuno rechi il proprio contributo di fraterna solidarietà e sollievo della sventura.

Per la migliore riuscita del filantropico intento, il direttore dei balli, il maestro di musica e tutto il personale si presteranno gratuitamente.

Mercato di abbacchi e pollami. — Il Sindaco ha pubblicato l'ordinanza con cui si stabilisce che, dal giorno 2 aprile p. v., il mercato per gli abbacchi e il pollame funzionerà nell'apposito locale in piazza Guglielmo Pepe, col seguente orario: dalle 6.30 alle 10 per gli abbacchi; dalle 7 alle 11 per il pollame.

I carri che trasporteranno le carni suddette al mercato provenienti dalla barriera daziaria della G. V. Roma–Termini seguiranno il seguente itinerario.

Via Marsala, Arco di S. Bibiana, Viale Pr. Margherita, con accesso al mercato dal cancello sul detto Viale.

Uno spettacolo singolare. — Sabato Santo il professore Luigi Pasquali, dall'alto della Torre delle Milizie, farà godere ai suoi uditori il superbo panorama dell'Urbe e il tradizionale scioglimento di tutte le campane che produce uno strano e meraviglioso effetto sinfonico assai interessante.

La riunione è fissata in via Nazionale angolo Magnanapoli alle ore 9,30 precise. Gli intervenuti avranno l'ingresso libero.

La medaglia di F. Chopin. — In Roma si ricorda tuttora, con compiacimento, la veramente solenne commemorazione di Federico Chopin, tenuta, il 10 marzo 1910 – in occasione del 1° centenario della nascita del grande musicista – nell'Aula Magna del Collegio Romano, da Giorgio Barini, dal pianista Edoardo Celli, dalla sig.na Elena Zdanowicz, ed a cui assistevano le Autorità, artisti, cavaliere dame, della nostra aristocrazia e le più spiccate personalità della colonia straniera.

Il conte Isidoro Czasnowiski che faceva parte del Comitato onorario presieduto da S. A. la principessa Maria Branicka–Radziwill, desiderò che gli esecutori della bella festa e specialmente il Comitato esecutivo Italo–Polacco, presieduto a Romolo Artioli; ricevessero un ricordo della loro lunga e nobile opera, spesa, ad onorare un genio dell'arte, con una medaglia recante il ritratto di Chopin, ch'egli deliberó di fare eseguire a sue spese. Per varie ragioni la medaglia è stata compiuta soltanto adesso, disinteressatamente, dallo scultore cav. Antonio Madeyki che l'ha consegnata d'incrico dell'ideatore, per primo all'Artioli, e poi per mezzo di questi al Celli. La Medaglia coniata in oro, in argento ed anche in bronzo – è circolare del diametro di mm. 23, reca da un lato la data del 22 ottobre 1910 – I centenario della nascita dello Chopin – e dall'altro la testa del grande musicista riuscita vera opera d'arte, pel sapiente rilievo e chiaroscuro e la grande fedeltà, e di cui va data lode al Madeyki che a Roma quasi tutto l'anno vive e lavora ed al conte Czosnowski, marito d'una principessa Colonna, grande amico dell'Italia e anche esso qui stabilito.

Torneo storico. Domani, sabato in occasione del l'anniversario della battaglia della Sforzesca, il vecchio e glorioso reggimento *Piemonte Reale* le cui origini rimontano ai tempi di Vittorio Amedeo II, eseguirà nel vasto cortile della caserma del Macao un grande carosello in costume.

Saranno riesumate, desunte da fedeli disegni e figurini, le uniformi del reggimento stesso, dal giorno della sua fondazione ad oggi.

In tali costumi eseguiti con gusto e ricchezza straordinaria, cento cavalieri tra ufficiali e soldati eseguiranno il torneo.

Per la linea Piazza Indipendenza - Porta Trionfale. — Il Consiglio dell'Associaz. Pro Quartiere Prati – Trionfale, ha votato nella riunione di stasera il seguente Ordine del giorno.

« Il Consiglio dell'Associazione pro Quartiere Prati – Trionfale, preoccupato dal fatto che dopo circa 4 mesi dal *Referendum* per la linea tramviaria municipale Piazza Indipendenza – Barriera Trionfale, i lavori per l'attuazione della medesima, non sieno peranco iniziati;

Preoccupato inoltre dalle risposte date dall'on. Sindaco ad analoghe interrogazioni in Consiglio comunale;

compreso della necessità della attuazione immediata della tanto attesa linea, delibera di promuovere una seria agitazione popolare invitando altresì la Federazione delle Associazioni pro Quartieri a darle tutto il suo appoggio ».

Mostra fotodinamica. — Ieri, in una elegante sala della Libreria Romagna in via Marco Minghetti, si è inaugurata la mostra della *fotodinamica* – o fotografia del movimento – l'ultimo ritrovato..... futurista.

All'inaugurazione assistevano, oltre un pubblico eletto di curiosi, E. Marinetti, col pittore Boccioni e il resto del suo stato maggiore, e gli inventori del fotodinamismo: i giovani fratelli Bragaglia che con grande pazienza spiegavano ai visitatori lo scopo e il significato di quest'arte modernissima. In verità, sebbene molte delle fotografie esposte riuscissero niente comprensibili e alcune costituissero anzi delle vere aberrazioni, e tenuto presente che i Bragaglia non sono ancora pervenuti al punto dove mirano, ma brancolano ancora nel campo delle ricerche; bisognd riconoscere che questo fotodinamismo è una di quelle originalità che può riuscire sotto molti aspetti interessante.

I Bragaglia si propongono di fotografare, e racchiudere e fermare in un unico quadro il soggetto in movimento, al posto del soggetto immobile, in una posa rigida e inanimata che non può rendere il senso della vita.

Così vediamo un uomo che saluta e la fotografia comprende il primo gesto, il togliersi del cappello e l'inchino, non in diverse pose statiche, ma in una fusione di figure sovrapposte e di sfumature. Così vediamo le mani di una dattilografa che si moltiplicano sui tasti, le mani d'un suonatore di chitarra che corrono sulle corde, la testa, che gira, di un uomo, un falegname che sega, un giovane che fuma, un oratore che si riscalda (a freddo) e batte i pugni sul tavolo, un uomo seduto che si leva in piedi, un'altro che scende le scale, un altro che precipita nel vuoto, ecc.

V'è di più: la fotografia di un'intera scena, intitolata *lo schiaffo*. In essa è raffigurato un uomo seduto che riceve uno schiaffo da un altro che sta in piedi, che s'alza, poi barcolla e infine stramazza!

Ce n'è quanto basta per mettersi in buon umore.

Ma pure sfrondandola di tutto quello che è esagerazione – o chiamiamola addirittura aberrazione – questa fotodinamica può essere – ripetiamo – una originalità interessante. Certo è innegabile che, osservando qualcuna delle prove esposte, se non si afferra addirittura l'idea di quel che il fotografo ha voluto riprodurre, pure si ha realmente l'impressione del movimento mentre la pittura futurista non riesce a rendere la più piccola sensazione del movimento, ma sembra una cosa pazzesca.

A titolo di merito per i Bragaglia, vogliamo aggiungere che sono veramente artistiche e interessanti alcune loro fotografie..... passatiste esposte, dice un cartellino, « per motivo polemico »; cioè per dimostrare ai maligni ch'essi non si sono dati al fotodinamismo perchè fotografi incompresi.

Pel varo della « Doria ». — L'on. Montù presidente dell'Associazione movimento forestieri ci comunica:

In occasione del varo della nave *Andrea Doria* che avrà luogo con grande solennità e con l'intervento delle Loro Maestà a Spezia il 30 corrente, per iniziativa del Comitato locale dell'Associazione per il movimento dei forestieri e dell'Associazione fra Commercianti industriali ed esercenti, avranno luogo in quella città notevoli festeggiamenti, gare e convegni.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 40 al 60 per cento a seconda della distanza per i viaggi di andata e ritorno di tutti coloro che vorranno assistere alla cerimonia ed ai festeggiamenti.

I biglietti saranno rilasciati in tutte le stazioni ed Agenzie delle Ferrovie dello Stato dietro semplice richiesta dei viaggiatori a partire dal giorno 27 fino a tutto il 30 e saranno validi per il viaggio di ritorno a cominciare dal giorno 30 fino all'ultimo treno del 5 aprile successivo.

La direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha dato assicurazione all'on. Montù che verrà pure predisposto un programma di treni speciali per far fronte al maggior movimento dei viaggiatori che si presume potrà verificarsi dai centri più importanti prossimi a Spezia.

I nuovi orari delle tramvie. — Da ieri l'orario delle tramvie che da Roma portano ai Castelli è stato modificato.

I lettori troveranno il nuovo orario in 6 pagina.

Le Terme di Diocleziano e di Caracalla con le loro colossali dimensioni e la perfetta disposizione organica dei vari ambienti nell'interno degli edifici (come le ricerche archeologiche e storiche ci hanno rivelato) danno un'idea chiara della grande importanza che annettevano. Romani dell'antichità alle questioni d'igiene di proprietà e di bellezza fisica.

Non possiamo renderci conto dei fattori che hanno potuto coll'andar del tempo, e soprattutto nel Medio Evo, far trascurare i grandi stabilimenti balneari dell'antichità e far cadere persino in disuso i bagni, facendo così dimenticare gli ottimi principii che informarono la vita degli antichi. Checchè ne sia, egli è soltanto dalla fine del secolo XIX che assistiamo al gran movimento che uno dei nostri celebri medici ha chiamato il *Rinascimento della Igiene*. D'altronde questo *Rinascimento* coincide cogli enormi progressi realizzati nelle nostre abitazioni dal punto di vista dell'igiene e della comodità: ed un passo decisivo in questa via è stato fatto coll'invenzione degli *Scaldabagni a gas*, che permettono di fare comodamente a domicilio e con pochissima spesa il bagno che bisognava altre volte cercare in Stabilimenti speciali.

E inutile insistere a dimostrare quanto beneficamente influiscano i bagni frequenti e regolari a conservare la sanità e specialmente a promuovere il normale sviluppo dei fanciulli; poichè questi sono fatti oggidì riconosciuti da tutti; e se il bagno a domicilio non è ancora tanto diffuso quanto dovrebbe, ciò deriva dal fatto che molti ignorano ancora quanto facile ed economico sia il preparare un bagno per mezzo dello scaldabagno a gas.

Una visita ai Magazzini di Esposizione della Società Anglo Romana (in via del Tritone 25) convincerà i più increduli, perchè fa vedere in azione i diversi tipi di scaldabagni attualmente in vendita, dall'apparecchio ordinario, che non dovrebbe mancare in nessuna cassa, fino ai modelli automatici più perfezionati che (per mezzo della semplice apertura di un rubinetto) danno acqua calda per tutti gli usi previsti in un moderno gabinetto da toletta.

Tutti questi apparecchi (come anche un modello elegante e forte di bagnaruola in ghisa smaltata) si vendono anche a rate; e con tali condizioni il bagno a domicilio è veramente messo alla portata di tutte le borse.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Il suicidio di un oste. — In via S. Cosimato 49 si trova una nota osteria, detta del *Capitello*, nomignolo che aveva nel popolare quartiere di Trastevere il proprietario dell'esercizio Umberto Rosati, un bell'uomo sulla quarantina, abitante, con la famiglia, un appartamentino sito nello stesso stabile dell'osteria. Da qualche giorno era stato notato dai numerosi clienti un turbamento profondo nell'animo del Rosati, turbamento dovuto a gravi dispiaceri di famiglia. La di lui moglie, a nome Giulia Frontini, una simpatica giovane trasteverina, si era allontanata con i figli, dal tetto coniugale, per ignota destinazione e forse cedendo alle lusinghe di qualche suo corteggiatore. Ed il triste epilogo di tanta iattura si ebbe ieri mattina, poichè il povero Rosati, vinto da un momento di eccessivo sconforto, si uccideva esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro, nella propria abitazione. Sul posto si recava prontamente il delegato Gragnano del Commissariato di P. S. di Trastevere ed alcuni agenti, che piantonavano il cadavere. Il Pretore avv. Masci, dopo le constatazioni di rito, rilasciava il *nulla osta* per il trasporto al Verano.

Dario Beni investito. — Dario Beni, l'espertissimo e forte ciclista, vincitore di numerose gare, di a. 23 ab. in v. Leopardi 21, fu ieri vittima di un incidente doloroso. Transitando sul suo cavallo d'acciaio per via Casilina, venne investito da un carro, il cui conducente è rimasto sconosciuto, ed uno dei due cavalli attaccati al veicolo lo colpiva con un calcio.

Il disgraziato fu rinvenuto poco dopo privo di sensi dal carabiniere Romolo Marchia, della stazione di Segni Scalo, il quale con un biroccino lo trasportò all'osp. del Policlinico. Il Beni aveva riportato varie contusioni allè braccia e al viso, e quei sanitari lo trattennero in osservazione, riservandosi il giudizio.

Tentato suicidio di Elio Elia. — Uno dei principali imputati pel delitto di piazza di Pietra, e cioè Elio Elia, l'altro giorno tentò porre fine ai suoi giorni, nel carcere di Regina Coeli. Egli eludendo la vigilanza delle guardie, riuscì a formare, con due tovaglioli lacerati, una striscia alquanto resistente; uno dei capi egli legò all'inferiata della cella e l'altro si attorcigliò al collo. Diede, indi uno strattone lusingandosi di rimanere soffocato. Ma la striscia si spezzò, e Elio Elia cadde per terra. Al rumore della caduta, accorse la guardia di turno, la quale, aiutata da alcuni compagni, trasportò il detenuto nell'infermeria delle carceri, ove Elio Elia fu prontamente sottoposto a minutissima visita.

Il comm. Capriolo, presidente della Corte di Assise si recò subito a Regina Coeli, per interrogare il detenuto, il quale dichiarò che era stanco della vita di carcerato e che era prostrato dal pensiero del dispiacere causato alla propria famiglia.

Guardie previdenti. — Gli agenti Rizzo e Musmeci, della Questura Centrale, essendo di servizio, ieri mattina, verso le 11,30, in piazza dei Cinquecento, notarono l'attitudine sospetta del vigilato speciale Raffaele Cianchetti, di a. 20, ab. in via Alessandria 174, e vollero, molto opportunamente, perquisirlo. Il Cianchetti fu trovato in possesso di un lungo scalpello, che teneva nascosto nei pantaloni e per ciò venne denunziato all'Autorità Giudiziaria.

L'arresto di un pericoloso ladro. — In via Montanara venne ieri tratto in arresto dagli agenti della squadra mobile un pericoloso malvivente, già noto alla questura, perchè trovato in possesso di una bicicletta marca *Peugeot*. L'arrestato, certo Antonio Rea, di a. 28, senza fissa dimora interrogato non seppe giustificare la provenienza della macchina, che si sospetta furtiva. La P. S. indaga, all'uopo, attivamente.

A proposito del furto al Banco Scheggi. — Il Banco ha stabilito un premio di lire 10 mila a chi sarà in grado di fornire notizie, atte ad assicurare alla giustizia gli ignoti ladri della ingente somma di valori, ed a ricuperare la refurtiva.

Il cav. Monaco continua intanto nelle più scrupolose e diligenti investigazioni, ma purtroppo nulla finora è venuto a gettare un pò di luce nella intricata matassa.

Le bastonate dell'amante. — Iersera alle 21 Ernesto Peri, di a. 37, ab. in via Santa Maria in Via, venuto a questione con la propria amante Maria Proietti, di a. 30, ab. in via S. Maura 16, la colpiva con una bastonata alla testa ed al labbro inferiore, producendole lesioni lacero contuse che furono giudicate guaribili in 8 giorni dai sanitari dell'ospedale di S. Giacomo.

Per oltraggio. — Coni Francesco ieri nel pomeriggio fu arrestato in Piazza Vittorio Emanuele da due guardie del commissariato dell'Esquilino, perchè, redarguito dalle guardie stesse, le oltraggiava. Il Coni fu inviato a Regina Coeli.

Ladri in un'osteria. — Ad ora imprecisata della scorsa notte, ladri ignoti, svitata una debole inferriata che dal cortile del palazzo in via Gaeta 65 comunica con l'osteria al n. 63 di detta via, e penetrati nel locale, dal cassetto del bancone rubarono L. 15 in danno della proprietaria Maddalena Manzoni. Il furto fu denunziato al commissariato del Viminale.

Uno scherzo finito male. — Alfredo Nozzoli, di a. 38, abit. in via Alessandria 100, stagnaro, verso le 19.40 di ieri sera in via Alessandria 85, mentre scherzava con Angelo Mercoli di a. 24, ab. in via delle Vacche 23, scivolò e cadde a terra producendosi la frattura del piede sinistro.

All'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 30.

Furto di una macchina cinematografica. — Dagli agenti del commissariato di Trastevere ieri furono arrestati, per furto di una macchina cinematografica del valore di L. 1000, in danno del signor Giuseppe Gennai, i minorenni Lorenzo Guidoni di a. 13, ed Orazio Salvati di a. 15.

Quale correo è stato denunziato alla competente autorità Luigi Mariani di a. 18. La macchina fu recuperata.

Precipitato da un muraglione. — Michele Ughetti, di a. 8, ab. al vicolo del Cinque 3, ieri alle 18.30 in piazza della Renella, cadde da un muraglione producendosi una ferita al sopracciglio sinistro.

All'ospedale della Consolazione dai sanitari l'Ughetti fu trattenuto in osservazione.

Bambini investiti. — Iersera alle 18.45 Giuseppe Belloni di a. 21, percorrendo in motocicletta il viale del Re, investì Francesco Micozzi, di a. 7, ed il fratello Germano, di a. 4, che riportarono lievi contusioni.

All'ospedale della Consolazione i due fratelli furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Furto in un albergo. — Il cav. Ugo Porta, tenente colonnello del 2° regg. alpini, alloggiato nella pensione Esedra, in via Torino, 119, denunziò ieri al commissario del Magnanapoli cav. De Silva di esser stato derubato da ignoti nella sua stanza, di una sveglia e di un porta sigarette in argento per il complessivo valore di L. 55.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 26 Marzo 1913 La 1ª Custodia vende gli ori arretrati del 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Sabato avrà luogo la prima rappresentazione di *Melenis*, l'ultima opera di Riccardo Zandonai, nuova per Roma, ma che già ottenne un entusiastico successo al *Lirico* di Milano.

L'opera, concertata, con la diligenza e l'amore consueti, dal maestro Vitale, avrà a principali interpreti la Pasini-Vitale, la Casazza, la Belletti, il di Giovanni, il Favi, il Cirino e lo Schottler.

Apollo. — Domani la Compagnia Vannutelli-Vecla inizierà il suo corso di rappresentazioni all'*Apollo*, con *Eva* nella quale operetta la Vecla sosterrà la parte di *Gipsy*.

Adriano. — L'annunziato debutto del *Circo equestre internazionale* è fissato per domani sera.

La vendita dei biglietti comincierà oggi al botteghino del teatro.

Salone Margherita. — Stasera riposo.

IL CONCERTO ROSATI - CASERINI al « Nazionale »

Il grande concerto arpistico dato dalla signora Isabella Rosati Caserini, richiamò ier sera al *Nazionale* un pubblico numerosissimo ed oltremodo eletto.

Il programma, interessantissimo e che conteneva musica sacra, quale lo *Stabat Mater* del Rossini e *La preghiera di Mosè* del Thomas, ebbe un'esecuzione mirabile, sia per parte della Rosati Caserini – che si affermò ancora una volta artista elettissima – che delle sue allieve.

Ogni pezzo fu accolto da applaudi calorosi e interminabili, e le ovazioni si rinnovarono con maggiore intensità quando la Rosati eseguì il *Gran largo* di Graziani, un *tempo di mazurka* di Sobano e la *Serenata* di Alvars. Alla grande arpista nostra furono anche offerti molti fiori.

Al concerto presero parte, – e vanno ricordati con ogni lode – le signorine Ilda Serramoglia, Lucia Donnini, Valentina Parisotti, Amelia Sereno, Valentina Donnini, Alba Sernicoli, Maria Granata, Anna Righelli, Rina Capperoni, Maria Mattioli, Maria Rota, Lina Eusebi, Matilde Righelli, Bianca De Tomassi, Maria Franceschi, Ida Costantini, Maria Alvi, Fernanda degli Abbati, Marianna Rasetti, Elvira Oliveti, Pierina Ugolini, Emilia Pavoni, Virginia Ruffini, Giuseppina Lattuca; e le pianiste signorine Annetta Bonelli, Giannina Paganelli, Maria Grispigni.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Manzoni. — *Passione di Cristo in Gerusalemme*, ore 18 e 21.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

Società Anonima per Industrie Forestali

(Capitale L. 3.200.000 interamente versato)

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno 31 marzo corrente alle ore 10 ½ presso la Sede Sociale in Roma, Corso Umberto I° N° 380, col seguente:

Ordine del giorno

1 – Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1912 e Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2 – Relazione dei Sindaci.
3 – Elezione di un Consigliere.
4 – Nomina dei Sindaci e loro supplenti e fissazione della retribuzione ai Sindaci.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni non più tardi del giorno 25 corrente marzo, in Roma presso la Società Generale Immobiliare in Firenze presso la Banca Commerciale Italiana.

Roma, 12 marzo 1913.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) [illegible]

La Società Tecla di Parigi, Rue de la Paix 10, si pregia di invitare il pubblico a visitare la sua nuova succursale aperta in Roma al Corso Umberto 144 dove potrà esaminare ed ammirare le meraviglioso

PERLE TECLA

di sua speciale ed unica fabbricazione montate con rara perfezione con veri brillanti su platino e oro.

TECLA

ROMA
Corso Umberto 144

PARIGI Rue de la Paix 10	WIEN Kärntnerstrasse 2
NIZZA Avenue Masséna 16	BERLINO Unter den Linden 15
LONDRA Old Bond Street	NEW YORK Fifth Avenue 398

LABORATORIO PROPRIO CRÉTEIL (SEINE) FRANCIA

Sindacato Romano per gli infortuni sul lavoro

ASSEMBLEA ORDINARIA

I Soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo lunedì 31 Marzo 1913 alle ore 18 (6 pom.) nella sede della Società degli Ingegneri e Architetti Italiani in Roma, via delle Muratte 70 p. p. col seguente

Ordine del giorno.

1° Comunicazioni

2° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.

3° Bilancio al 31 Dicembre 1912.

4° Elezione di quattro membri del Consiglio di Amministrazione, di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

L'assemblea in seconda convocazione avrà luogo venerdì 18 Aprile 1913 alle ore 18 (6 pom.)

Il Presidente
del Consiglio d'Amministrazione
Ing. Alfredo Salvadori.

Roma 21 Marzo 1913.

Impiegati dello Stato

delle Amministrazioni Centrali e di Provincia

dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.
Istituto Centrale di Terapia Fisica
Kinepicositera - Via Plinio n. 1- Roma

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri S. M. il Re ha ricevuto i Ministri presenti a Roma per la consueta relazione e firma dei decreti.

Lutto di Corte

S. M. il Re ha disposto un lutto di Corte di giorni quindici a datare da ieri, per la morte di S. M. il Re Giorgio I di Grecia.

Ministero Esteri

L'Incaricato d'affari di Grecia a Roma Caclamanos ha ricevuto il seguente dispaccio direttogli dal Ministro degli affari esteri di Grecia Coromillas:

« Col cuore profondamente commosso ringrazio il marchese di San Giuliano per la nobile lettera con la quale egli ha espresso in un modo commovente la grande parte che il Governo italiano e tutta la Nazione italiana prendono al nostro terribile e crudele dolore. L'eloquente omaggio reso al nostro beneamato Sovrano, così tragicamente scomparso, nel momento in cui il suo regno era illuminato dalla gloria di questa guerra liberatrice, farà vibrare l'anima del popolo greco, pieno di riconoscenza per gli indimenticabili servigi che il suo Re, fino all'ultimo suo respiro, ha reso all'Ellenismo.

« A nome della Famiglia reale, del Governo e della intera Nazione greca, vi prego di farvi interprete presso il Governo italiano dei nostri più vivi sentimenti di gratitudine ».

Il Principe Di Scalea a Monaco

Lunedì partirà per Monaco il principe Di Scalea, il quale è stato delegato a rappresentare l'Italia al Congresso oceanografico che si tiene in quella città e che sarà presieduto dal Principe di Monaco.

Accompagneranno S. E. Di Scalea il suo segretario di Gabinetto conte Freschi e il prof. Monticelli per il Ministero della P. I.

Ministero Colonie

Servizi marittimi per la Libia

Con effetto dal viaggio che s'inizierà da Genova il 2 aprile p. v. nell'itinerario della linea XX dei servizi marittimi, esercitata dalla Società Nazionale, verrà inserito, in via d'esperimento, l'approdo a Sliten, fra Homs e Misurata.

Ministero Tesoro.

GLI ASSEGNI AI VETERANI DELLE GUERRE NAZIONALI.

La Direzione generale del Tesoro, avendo compiute tutte le operazioni occorrenti per la iscrizione sul Debito Vitalizio dello Stato degli 11.024 assegni di ricompensa nazionale conferiti dalla competente Commissione nella seduta del 15 febbraio u. s. di cui ebbe comunicazione il successivo giorno 26, ha oggi spediti agli uffici provinciali i ruoli ed i libretti riguardanti gli assegni stessi.

Pertanto, in esecuzione della legge 4 Giugno 1911 N° 486, si è finora provveduto per la iscrizione e per il pagamento di 73.613 assegni di ricompensa nazionale per il complessivo ammontare di L. 9.315.800.

Tali assegni sono distribuiti per campagne come segue:

Campagna	1848-49	N°	342	L.	123.120
»	1855	»	196	»	70.560
»	1859	»	1.026	»	305.200
»	1860-61	»	2.588	»	577.600
»	1866	»	66.791	»	8.014.920
»	1867	»	1.870	»	224.400

Ai suddetti assegni vanno aggiunti altri 27.720 che si trovavano già inscritti sul Debito Vitalizio alla data di promulgazione della legge sunnominata, per un complessivo importo di L. 5.354.062.66.

A tutt'oggi, quindi, a prescindere dalle eliminazioni avvenute nel corrispondente periodo, il numero delle inscrizioni cui ha provveduto il Ministero del Tesoro ascende a 101.333, per l'ammontare di L. 14.669.862,66.

Ministero Pubblica Istruzione

GALLERIA NAZIONALE IN URBINO

Quando il Ministero decise d'istituire una galleria nazionale in Urbino, dove custodire opere d'arte marchigiana, che si andassero ricuperando e acquistando dallo Stato, insorse una agitazione nelle Marche ritenendo che si volessero spogliare i vari paesi delle loro pitture per accentrarle in quella città. Naturalmente il Ministero dell'Istruzione, sempre contrario a rimuovere le cose d'arte dal luogo originario, senza una assoluta necessità, non aveva nemmeno pensato a ciò. Nullameno, per troncare ogni agitazione, ha ora chiarito il primo decreto coll'altro pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 marzo 1913, numero 64, nel quale togliendo ogni accenno al decreto Valerio, concreta testualmente, che nella Galleria d'Urbino saranno raccolte « opere d'arte che il Ministero dell'Istruzione acquisti e che interessino la storia artistica della regione marchigiana »

Quindi è da ritenere che le Marche saranno grate al Governo di tale attenzione, la quale ha già condotto ad arricchire la pinacoteca d'Urbino d'un quadro di Federico Barocci comprato a Roma, ed ora, di un delizioso affresco di Giovanni Santi, che, trasportato sutela fu presentato all'ufficio d'Esportazione di Venezia.

I DECRETI DI IERI.

Tra i decreti sottoposti alla Firma Sovrana dal Ministro della Pubblica Istruzione, sono i seguenti:

Nomina del comm. prof. Pio Rajna a Presidente della Sezione di filosofia e filologia del R. Istituto di Studi Superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Approvazione dello statuto della Fondazione Babbi di Volterra;

Nomina dei proff. Francesco Torraca e Michelangelo Schipa a Soci ordinari dell'Accademia di Archeologia, lettere e belle arti della Società Reale di Napoli;

Nomina del notaio dott. Paolo Igino Burri a Presidente della Commissione amministrativa del R. Conservatorio femminile di Santa Marta in Montopoli;

Nomina dell'avv. Antonio Monti ad ispettore onorario per i monumenti, gli scavi ed oggetti di antichità e d'arte pel mandamento di Terracina in provincia di Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

LA GRANDE BONIFICA RENANA.

Il Ministro on. Sacchi, ha preso accordi con il consorzio della bonifica renana e con le cooperative romagnole per il più sollecito compimento dei lavori preparatori della grande bonifica già concessa.

Il comm. Benelli, presidente del Consorzio, ha formalmente assicurato l'on. Sacchi che i lavori cominceranno al più tardi in ottobre e che appena approvati i progetti esecutivi, il Consorzio addiverrà con le cooperative a convenzioni di lavoro definitive in base agli accordi di massima già stipulati.

LA DIRETTISSIMA ROMA-NAPOLI.

In seguito al risultato della pubblica gara testè tenutasi, l'on. Sacchi ha approvato il contratto con l'Impresa Paolo Cappelli per la costruzione del III lotto del tronco Amaseno-Formia della direttissima Roma-Napoli. L'importo dei lavori ammonta, come è noto, alla somma di oltre 3 milioni.

L'on. Sacchi ha approvato anche il progetto esecutivo del 7° lotto del tronco Roma-Fiume Amaseno compilato dalla Direzione Generale delle ferrovie dello Stato, e per l'esecuzione del quale è prevista la spesa di L. 5.200.000. Saranno quanto prima bandite le aste per l'appalto dei relativi lavori.

Ministero Poste e Telegrafi.

PIU' DI DUE MILIARDI ALLE CASSE DI RISPARMIO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica che il credito dei depositanti alle Casse di risparmio postali ha col giorno 17 marzo superato il secondo miliardo.

La somma complessiva delle operazioni fruttifere ed infruttifere raggiunse infatti in detto giorno la somma di 2.000.947.070,93.

Ministero Marina.

Corpo dello stato maggiore generale.

Contramm. Corsi Camillo dalla *R. Elena*, capo di stato maggiore e comandante 1 divisione 1 squadra passa sulla *V. Pisani*, ispettore delle siluranti. – Trifari Eugenio cessa dall'incarico di membro del consiglio superiore di marina imbarca sulla *R. Elena*, capo di stato maggiore e comandante 1 divisione 1 squadra.

Cap. di vasc. Biscaretti di Ruffia Guido imbarca sulla *V. Pisani*, capo di stato maggiore e comandante della nave.

Cap. di freg. Ravenna Arturo destinato a Venezia, giunta ricez. – Conz Ugo id. Ministero, ufficio stato maggiore.

Cap. di freg. ris. nav. Simoni Alberto destinato a Taranto, giunta ricez.

Cap. di Corv. ff. cap. freg. Piazzoli Cesare cessa dall'incarico a Taranto, giunta ricezione e responsabile *Puglia* e imbarca sulla *V. Pisani*, uff. in 2° – Princivalle Enrico id. Spezia, ufficio idrografico id. *Ferruccio*, uff. in 2°.

Cap. di corv. Portalupi Luigi destinato a Venezia, comandante dep. C. R. E. – Aymerich Ignazio id. Spezia, ufficio idrografico e responsabile *Vespucci*.

Cap. di corv. ris. nav. Santasilia Giulio destinato a Messina, capo zona fari e fanali.

1° tenente Rossi Geremia id. Genova, dif. locale – Cattani Paolo id. Ministero, ufficio stato maggiore – Fecia di Cossato Carlo id. Ministero, aggr. alla direz. gener. di artiglieria ed armam. per il corso di radiotelegrafia – Guercia Ippolito cessa dall'incarico di aiutante di bandiera del capo di stato maggiore e imbarca sulla Torped. «29 *A S*».

Ten. di vasc. Merega Giov. Battista imbarca sul *Calliope*, com.te – Bottini Alberto destinato al Ministero, aiut. band. capo stato maggiore – Franceschi Virgilio imbarca sul *Bersagliere*, uff. in 2° – Giordano Ruggero dall'*Ardito*, uff. in 2° passa sulla *V. Pisani*, aiut. band. dell'ispettore e segretario dell'ispettorato siluranti – Caviglia Ottavio destinato a Genova, istituto idrogr. – Malinverni Giovanni id. Venezia scuola meccanici – Carpinacci Riccardo imbarca sulla *V. Pisani*, segr. ispettorato siluranti.

Sottot. vasc. Coraggio Carlo Alberto destinato a Livorno, accad. navale, corso compl. – Coronaro Ettore imbarca sulla *Tobruk* uff. in 2° – Casardi Ferdinando destinato a Livorno, accad. navale addetto al corso uff. di compl. – Pittaluga Emilio id. Livorno, accad. navale addetto agli allievi.

Corpo del genio navale.

Ufficiali macchinisti.

Tenente Anfos Enrico sbarca dal *Nembo* in attesa di altra destinazione sostituito dal pari grado Giani Egisto.

Corpo sanitario.

Maggiore Miranda Gennaro imbarca sulla *Lepanto*, scuola specialisti – Ruggiero Edoardo destinato all'ospedale Spezia – Bonifacio Catello id. ospedale Napoli

Capitano Olivi Gerolamo destinato all'ospedale Venezia.

Tenente Bottari Augusto imbarca sulla *Lombardia*, (temp.) – Tanganelli Federigo destinato all'ospedale Spezia – Zuccoli Gino imbarca sulla *Garibaldi* – Joly Cesare id. *Napoli*.

Corpo di commissariato.

Capitano Volpe Alfonso destinato a Napoli, direz. di commiss. milit. maritt. e *Trinacria* – Gustardo Tito id. Napoli, direz. gener. r. arsenale – Ferilli Donato id. Maddalena, sotto direzione lavori, temporaneamente.

Informazioni estere

La crisi del Gabinetto in Francia

(S) **Parigi, 20** — Quasi tutti i giornali ritengono che si addiverrà alla formazione di un Gabinetto Pichon o Barthou, più probabilmente quest'ultimo.

Il *Gaulois* fa tuttavia il nome di Bourgeois, la cui salute, dice il giornale, è ora ottima.

Il *Matin* dice che ieri si è parlato di una combinazione Deschanel, ed afferma che vari senatori sostenevano che il Presidente della Camera era pronto ad assumere il potere per appianare il conflitto scoppiato tra le due Camere.

Secondo l'*Echo de Paris*, Barthou manterrebbe nel Gabinetto Etienne, Jonnart, Baudin e Klotz.

Il *Gaulois* dice però che Jonnart, a causa della sua intimità con Briand, preferirebbe ritirarsi.

L'INCARICO A BARTHOU.

◆ (S). **Parigi,** 20. Il Presidente della Repubblica Poincaré ha conferito per un'ora e mezzo con Luigi Barthou a cui ha domandato se accetterebbe eventualmente l'incarico di costituire il Gabinetto.

Barthou ha espresso il desiderio di consultare i suoi amici politici prima di dare una risposta definitiva.

Lasciando l'Eliseo, Barthou si è recato a visitare Briand.

***

◆ (S) **Parigi**, 20. L'impressione generale è che Barthou, il compito del quale è incontestabilmente facilitato dal voto della Camera, troverà senza troppo gravi difficoltà il concorso del quale ha bisogno, e che accetterà domattina ufficialmente l'incarico di costituire il Gabinetto.

Barthou secondo quanto riferiscono alcuni suoi amici avrebbe deciso di assumere, con la Presidenza del Consiglio, il portafogli dell'istruzione pubblia. Ecco del resto, se si deve credere alle voci che circolano come potrebbe presentarsi la nuova combinazione:

Presidenza del Consiglio e Istruzione – *Barthou*;
Esteri – Pichon;
Finanze – Klotz;
Interni Jean Dupuy;
Guerra – Etienne;
Marina – Pierre Baudin;
Giustizia – Viviani o Doumergue;
Commercio – Massé o Charles Dumont;
Lavoro – Chéron;
Lavori pubblici – Desplas;
Agricoltura – Fernand David o Neulens;
Colonie – Lebrun.

CRISI NEL PARTITO CONSERVATORE SPAGNUOLO

(S) **Madrid, 20** — L'*Imparcial* riceve da San Sebastiano; «La *Voz de Guipuzcoa* pubblica un messaggio in data di Biarritz e firmato da parecchi senatori, deputati e personaggi del partito conservatore che destituisce il capo attuale del partito Maura e proclama al suo posto come capo unico Eduardo Dato.

Il messaggio aggiunge che questa decisione è stata presa a causa della politica di Maura, che è dice – contraria agli interessi della Monarchia e del partito conservatore.

NEL MAROCCO

(S) **Rabat, 20** — Nella regione di Tadla il colonnello Simon ha sorpreso un gruppo di ribelli a sei chilometri da Tadla all'est del fiume Geb, e li ha sconfitti. I francesi hanno avuto sei morti e parecchi soldati feriti.

Il conflitto balcanico

FRA ALLEATI

(S) **Vienna, 20** — La *Neue Freie Presse* ha da Salonicco: Secondo notizie giunte da Istip lunedì sarebbero avvenuti colà sanguinosi scontri tra serbi e bulgari. Si dice che in essi sarebbero morti due notevol membri dell'organizzazione macedone.

AUSTRIA E MONTENEGRO.

(S) **Cettigne, 20** — Si smentisce la notizia di un giornale viennese, secondo la quale le truppe montenegrine avrebbero impedito ad un vapore austro-ungarico di sbarcare merci nel porto di San Giovanni di Medua e marinari austro-ungarici sarebbero stati minacciati dai montenegrini.

(S) **Vienna, 20.** — Il *Fremdenblatt* annunzia che il rappresentante dell'Austria-Ungheria a Cettigne ha ricevuto l'ordine di fare presso il Governo montenegrino rimostranze a causa degli avvenimenti di Giacova e San Giovanni di Medua, e a causa del bombardamento di Scutari.

(S) **Vienna, 20.** — Tutti i giornali affermano che gli avvenimenti recenti di Scutari e di San Giovanni di Medua richiedono un passo energico dell'Austria Ungheria.

La *Neue Freie Presse* pubblica un'intervista del Presidente della Compagnia di navigazione serbo-croata, la quale riproduce i particolari dell'incidente della nave *Skodra*.

Oggi quattro giornali, fra cui la *Reichspost*, sono stati sequestrati.

(S) **Vienna, 20.** — I giornali recano che domenica scorsa è scaduto il termine concesso dai Montenegrini ad alcune tribù cattoliche di Giacova per la conversione alla fede ortodossa. Le minacce non mancarono del loro effetto: 400 cattolici sono entrati piangenti e gementi nella chiesa ortodossa. La conversione di altri villaggi è imminente. I Montenegrini pongono questo dilemma: « Ortodossi o la morte ». Anche i maomettani sono costretti con la violenza alla apostasia.

◆ (S). **Vienna, 20.** A proposito delle divergenze tra l'Austria – Ungheria e il Montenegro, la *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive che l'incaricato di affari di Austria – Ungheria nel suo passo per ottenere il permesso per l'uscita della popolazione civile di Scutari fa appello ai principi di umanità per impedire un inutile spargimento di sangue e per diminuire nei limiti del possibile le atrocità della guerra.

Anche nella questione della tendenza delle autorità montenegrine a costringere colla violenza i cattolici e i maomettani in Albania alla conversione alla fede greco-ortodossa la monarchia austro-ungarica si lascia guidare dal punto di vista della tolleranza religiosa e della umanità.

Un ulteriore passo del Governo austro-ungarico fu fatto in seguito all'assassinio del frate francescano Palic a Giacova.

Il Governo montenegrino si è bensì dichiarato disposto a permettere all'arcivescovo di Prizrend di procedere a un'inchiesta canonica, non volendo però l'assistenza del vice – console austro – ungarico alla inchiesta, sostenendo che ciò sarebbe in contraddizione coi diritti di sovranità del Montenegro, poichè l'incidente in questione abbe luogo in territorio montenegrino.

Il giornale crede che su questa decisione del Governo montenegrino non sia ancora detta l'ultima parola.

La quarta questione, relativa al modo di procedere delle autorità montenegrine contro il piroscafo austro-ungarico *Skodra*, è ancora pendente.

◆ (S) **Budapest, 20.** Il *Correspondenz Bureau* ungherese sulla base di informazioni autentiche pubblica la seguente versione dell'incidente del piroscafo *Skodra* dell'*Ungaro-Croata* a San Giovanni di Medua.

Il piroscafo *Skodra*, al comando del capitano Blasich, giunse a San Giovanni di Medua per scaricare il suo carico.

Il capitano del porto e il comandante della piazza gli vietarono lo scarico e chiesero al comandante di recarsi col piroscafo dinanzi al porto, per trasportare a terra i soldati serbi e il materiale da guerra delle sette navi da trasporto greche ancorate.

Blasich si rifiutò, rilevando che non aveva per ciò la autorizzazione della direzione dell'*Ungaro-Croata*.

Il capitano del porto fece allora minaccie a Blasich per costringerlo a eseguire la sua richiesta, quando in quel punto l'incrociatore turco *Hamidiè* si avvicinò minacciando il bombardamento del porto. Quattro navi da trasporto greche furono affondate e tre gravemente danneggiate. Il piroscafo *Skodra* non subì alcun danno essendo ancorato in un posto propizio.

Appena l'*Hamidiè* fu scomparso, il capitano del porto chiese a Blasich di procedere col suo equipaggio al salvataggio dei soldati serbi caduti nell'acqua.

Blasich fece rilevare che l'opera di salvataggio sarebbe stata molto pericolosa e si rifiutò di acconsentire anche a questa richiesta.

Allora il comandante della piazza si recò a bordo della *Skodra* e dichiarò a Blasich che se egli ed il suo equipaggio non avessero ubbidito, li avrebbe fatti fucilare; e subito dopo salì nella nave un gendarme montenegrino che costrinse il macchinista con la rivoltella spianata a mettere la nave a tutto vapore.

Il comandante della *Skodra* si era recato intanto alla capitaneria del porto a domandare il permesso di partire per Fiume, permesso che il capitano gli rilasciò.

Il capitano Blasich fu però prima costretto a firmare una dichiarazione, compilata in lingua serba, secondo la quale egli sarebbe stato lasciato indisturbato a San Giovanni di Medua e non avrebbe subito alcun torto.

Appena il permesso per la partenza dello *Skodra* fu firmato sopraggiunse alla capitaneria di porto il comandante della piazza, un montenegrino che prese il documento.

Allora il capitano non curandosi del permesso si recò subito a bordo dello *Skodra* e uscì a tutto vapore dal porto.

Di un inseguimento naturalmente non si poteva parlare, poichè dinanzi a San Giovanni di Medua non era ancorata alcuna nave greca che potesse inseguire lo *Skodra*.

L'autorità marittima di Fiume ha trasmesso i documenti relativi a questo incidente al Ministero del Commercio ungherese e al Ministero degli esteri per gli ulteriori provvedimenti.

BOLLETTINO DELLA GUERRA.

◆ (S) **Costantinopoli, 20.** Il bollettino ufficiale della guerra dice:

Da due giorni continua a regnare la tranquillità ad Adrianopoli, Presso Bulair non vi è da segnalare alcun combattimento e la situazione migliora.

Le nostre truppe in seguito ai valorosi attacchi eseguiti l'altro ieri su tutto il fronte di Ciatalgia in varie direzioni, hanno sloggiato il nemico dalle sue posizioni comprese nella linea Jofakomi-Alfakemi-Akalan-Indzegis-Kadikeui.

Le truppe nemiche, assistite dalle riserve, hanno intrapreso nella notte un contro attacco contro Kadikeui, ma sono state respinte con grandi perdite.

◆ (S). **Sofia, 20.** L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica: Presso Ciatalgia avanzò ieri una divisione turca con artiglieria contro l'ala sinistra bulgara, ma fu respinta con grandi perdite.

Un'altra divisione turca marciò contro il centro e si avvicinò fino a una distanza di 400 passi dalle trincee bulgare. I bulgari fecero un controattacco e costrinsero la divisione alla fuga. I turchi lasciarono 500 tra morti e feriti sul campo.

Verso sera il nemico tentò un attacco contro la estrema ala bulgara. Il fuoco della nostra fanteria e artiglieria impedì però al nemico di avvicinarsi e lo costrinse a ritirarsi.

In seguito alla grave sconfitta che il nemico subì ier l'altro sull'ala sinistra, esso non tentò ieri nessun movimento da questo lato.

Il personale sanitario turco si occupa di raccogliere i morti nel combattimento dell'altro ieri.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 20.** — I giornali affermano che il Gran Vizir ha avuto una conferenza di carattere militare col capo sezione del Ministero della Guerra e col generale dello stato maggiore Zia pascià, arrivato qui da Ciatalgia.

(S) **Costantinopoli, 20** — A proposito della espulsione di alcuni notabili albanesi che è stata decisa, si dichiara da fonte ufficiale che le persone in questione hanno fatto una propaganda dannosa contro la Turchia.

(S) **Costantinopoli, 20** — Da cinque giorni non si verifica alcun nuovo caso di colera.

(S) **Sofia, 20** — Le truppe turche di Ciatalgia hanno nuovamente tentato ieri di effettuare una avanzata. Tale tentativo è loro costato considerevoli perdite e si è risolto in un completo insuccesso.

Circa cinque divisioni con artiglieria e cavalleria sostenute dai cannoni delle navi da guerra sono state fermate dai distaccamenti bulgari delle posizioni avanzate.

Verso sera le truppe del fianco destro bulgaro hanno attaccato la divisione che si trovava al fianco sinistro dei turchi e l'hanno costrette alla fuga. Due battaglioni di tale divisione, che costituivano l'estrema a nistra dell'ala turca sono stati isolati sulla riva del mare all'est di Epivatos. Una parte di questi soldati sono riusciti a fuggire sulle navi.

Dinanzi a Bulair e ad Adrianopoli la calma non è stata turbata.

(S) **Costantinopoli, 20** — Secondo rapporti ufficiali, due torpediniere nemiche si trovavano presso l'isola di Gaidaro. Una si è avvicinata a Besika e si è poi allontanata di nuovo in direzione di Tenedo. L'altra si è recata fino a Tekko e ha dovuto ritirarsi in seguito al fuoco dell'artiglieria che era diretto contro di essa.

SERBIA

◆ (S) **Belgrado, 20.** Il capo dello stato maggiore generale Voivoda Putnik dopo essere stato ricevuto dal Re in lunga udienza è ritornato a Uskub.

◆ (S) **Belgrado, 20.** Le reclute saranno chiamate alle armi questo anno il 20 marzo invece del 7 aprile.

SERBIA

(S) **Belgrado, 20** — Hanno avuto luogo i funerali dell'ex-Ministro di Serbia a Roma dottor Vuic. Contemporaneamente è stata inumata la salma della moglie la quale si suicidò, com'è noto alcuni giorni or sono a Trieste, in seguito alla grave malattia del marito.

Assistevano i Ministri, i dignitari di Stato, gli alti funzionari, i membri del corpo diplomatico e numeroso pubblico.

Il Re era rappresentato dal suo aiutante di campo.

GERMANIA

(S) **Berlino, 20** — E' morto Arturo Fischel, comproprietario della Banca Mendelssohn e compagni, il quale era da lungo tempo gravemente ammalato.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest, 20** — Il conte Stefano Tisza ha subito oggi una nuova operazione di cateratta, che è riuscita completamente.

TURCHIA

◆ (S). **Costantinopoli 20.** Ieri sera in una sezione del Ministero degli esteri scoppiò un incendio il quale potè essere in breve domato. E' stata iniziata un'inchiesta.

Borse e Mercati

ROMA, 20 Marzo 1913

Mercato sempre inattivo e prezzi invariati.

Sono incominciate oggi le operazioni per la sistemazione delle posizioni; i riporti sono abbastanza facili.

Rendita italiana 3 ½ % contante 97.90
» » fine mese 98 - 97.98 ½

Banca d'Italia 1475 - 1474.50 — Banca Commerciale 880 - 879 — Credito Italiano 874 — Banco di Roma 107 ½ — Società Bancaria 98.50 — Credito Provinciale 176 — Istituto Fondiario 590 — Acqua Marcia 1990 — Anglo Romana Gas 1140 - 1138 — Condotte 305 — Omnibus 293.50 — Immobiliari 296 — Beni Stabili 301 — Imprese Fondiarie 113.50 — Reddito Fondiarie 96.50 — Ferriere 122 — Montecatini 128 — Metallurgica 110 — Piombino 131 — Azoto 110 — Ansaldo 270 - 275 — Carburo 719 — Concimi 180 — Kerka 444 — Zuccheri 81 — Elettrochimica 79 — Molini Pantanella 116 — Cines 107.

CAMBI: Parigi 102 — Londra 25.78 ½ — Berlino 125.95.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 21 Marzo L. 102.01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 17 a tutto il 22 Marzo pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.90.

BORSE ITALIANE — 20 Marzo

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 86	97 85	97 95	97 97
Id. fine mese	97 96	97 90	97 97½	— —
Id.3½%(1902)	97 96	97 80	97 88	97 97
Id. Fine mese	— —	97 55	— —	— —
A. B. Italia	1474 50	1474 —	1474 —	1474 50
» Commerc.	880 25	879 50	879 50	— —
» Cred. Ital.	873 —	873 —	— —	— —
» B. Roma	106 87	107 —	107 25	107 —
Mediterranea	340 —	339 50	— —	340 —
Meridionali	559 —	558 50	558 50	559 —
Acc. Terni	1609 —	1010 —	— —	— —
Veneta	— —	142 —	— —	— —
Nav. Gen.	412 —	412 —	— —	— —
Raffineria	364 75	307 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	276 —	270 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 05	126 02½	126 —	126 —
» Francia	102 02	102 02½	101 95	102 —
» Londra	25 79	25 78	25 76	25 76
» Svizzera	101 66	101 70	101 60	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 19 Marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.89 42	96.14 42	97.12 90
3 ½ % n. 1902	97.63 —	95.88 —	96.87 57
3 % lordo	67.77 50	66.57 50	66.65 42

BORSE ESTERE

Parigi, 20 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	87 85 87 90	87 25	87 85
italiana 3 ½ %	non quot.	96 75	95 97
turca	85 40	85 80	85 32
spagnuola	92 77	93 92	93 95
russa nuova	— —	— —	100 —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	87 —	86 75
Egiziano 3 %	— —	102 —	101 75
Banca di Parigi	1758 —	1750 —	1745 —
Banca ottomana	— —	698 —	698 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5061 —	— —
Lotti turchi	— —	150 ½	— —
Ferrovie ital. mer.	— —	544 —	547 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 —	98 —
su Londra	— —	25 28	25 27 5
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 Marzo	19 corone	20 corone	Londra, 20 Marzo	20 apertura	20 chiusura
Cred. aust.	633 75	628 25	Consolid.	73 13/16	73 7/8
Rend. oro	106 40	106 10	Ital.	95 —	95 —
Id. carta	83 10	83 10	Turca	86 —	87 —
Ungh. 4 %	82 20	82 15	Russa	— —	73 ½
Id. 3 ½	73 80	73 50	Spagn.	90 ½	90 ½
Un. Bank	600 75	597 —	Giappon.	81 —	81 —
C. Londra	24 21	24 21	Egiziano	100 —	100 —
Lire ital.	93 95	93 95	Argent.	26 ½	26 ½

Berlino, 20 Marzo	19	20
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 25	65 25
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 80	214 75
Camb. ital.	79 25	79 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	5 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 20 ore 15,55

Rend. 3 ½	97.86	Raffineria	365.—	Elba	175.—
Id. fine m.	97.95	Ind. zucc.	301.—	Savona	203.75
B. Italia	1470.—	Eridania	750.50	Carburo	—.—
Commerc.	880.50	Zucc. naz.	158.—	M. A. I.	206.—
Cred. It.	—.—	Id. rom.	81.75	Semol.	300.50
Bancaria	99.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.87	Terni	1009.—	Imprese	115.50
Merid.	560.—	Metallur.	111.—	Ansaldo	276.—
Medit.	340. 0	Ferriere	122.25	F. Voltri	240.75
Navigaz.	412.25	Officine	480.50	Italia	70.—
Veneto	142.50	Tram	—.—	Marconi	109.—

Acquedotto Pugliese 520.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 20 ore 16.—

Rendita 3½ %	97.90	Raffinerie L. L.	363.—
Banca d'Italia	1473.—	Raffinerie Zuccheri	302.—
B. Commerciale	879.—	Molini A. I.	236.—
Credito Italiano	872.50	Terni	1009.—
Bancaria	98.—	Ansaldo	270.—
Banco Roma	107.—	Elba	174.—
Meridionali	558.—	Savona	203.50
Mediterranea	339.—	Ferriere Italiane	122.—
Veneto	142.—	Metalli	110.—
Navigazione	412.—	Carburo	720.—
Eridania	749.—	Edison	615.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 21 Marzo, ore 24

Francese 3 %	87.—	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	1904.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	535.50
Brasil	—.—	Goldfields	—.—
Banque de Paris	—.—	Rand Mines	70.—
Créd. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Pertuiso	—.—
Suez	—.—	Cambio: Argent.	—.—
Egyptian	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Paterni comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porto. Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10 | Con LA STAGIONE)— Italia . . . Anno L. 30 Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45. N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-38. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Nell'Esposizione Internazionale d'Igiene sociale, annessa al Grande Congresso Medico mondiale contro la **TUBERCOLOSI** tenuta in Roma nel 1912, con l'intervento di diverse migliaia di medici venne unanimemente assegnata la

MEDAGLIA D'ORO

per la sperimentata efficacia ai prodotti **LOMBARDI e CONTARDI**

LICHENINA LOMBARDI

AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA

Il prodotto migliore che vanti oggi la scienza per la cura della tubercolosi pulmonare, tisi, bronco-alveolite, bronchite fetida, e simili gravi malattie bronco-pulmonari. Moltissime migliaia di guariti dichiarano **MIRACOLOSA la LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA.** La scienza medica ha confermato con la medaglia d'oro il risultato dell'esperienza di molti anni. Nessun altro prodotto nazionale o straniero può essere efficace quanto la **LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA.** Cessano la tosse, la febbre, l'affanno; si riprende la nutrizione. La guarigione è duratura – Ne è stata fatta larga distribuzione gratuita agli infermi poveri d'Italia, ed ai medici di tutto il Mondo, sempre con successo sbalorditivo.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi – Napoli – Via Roma 345 – Memoria popolare con moltissimi attestati spontanei contenuti in 96 pagine. **GRATIS.**

RIGENERATORE

GLICERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Il più antico e completo ricostituente, sperimentato in tutto il Mondo per oltre trent'anni, e riconosciuto **MERAVIGLIOSO** (Professor G. Spinelli,) degno di occupare fra tutti i ricostituenti il

POSTO D'ONORE

(Prof. A. Biondi) – Ben a ragione quindi le diverse migliaia di medici mondiali assegnarono unanimemente al Rigeneratore **LA MEDAGLIA D'ORO,** quale giusto e meritato premio, da non confondere con le Esposizioni commerciali.

E' insuperabile nel diabete, neurastenia, anemia, cloranemia, debolezza, arteriosclerosi, varici, viziato ricambio, rachitide ecc.

Costa L. 3 per posta L. 4 ovunque. In Italia 4 fl. si spediscono per L. 12, estero L. 15 anticipate a Lombardi e Contardi – Napoli. Via Roma 345. Opuscoli gratis. – Memoria sul diabete **GRATIS.**

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 1
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 16
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 15 alle 18
GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio. dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche.*
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 1,6.
Id. *Capitolino di sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d' *Arte Antica e Stampe*, v. della Longara 10, dalle 9 alle 13.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*. v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghes*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petro illa*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Longara 229 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizione del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Malattie nervose
Malattie del ricambio
Istituto Kinesiterapico
Va Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.56	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23 58
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.*
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21,50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati : Ogni ora dalle 6 alle 20.

Genzano : Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.

(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino :** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21

(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati : Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

Genzano : Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.

Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano :** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano** per **Frascati :** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa :** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 – 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata :** 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	18.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

	Festivo				
Roma p.	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni a.	6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo.
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 1845.

Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.

Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.

Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.

Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome MAGGI e la marca «Croce Stella»

BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra
(1 dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri.

Suonerie Elettriche - Dalle Molle

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L' Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all' Erario ed all' Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell' Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d' Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell' Istituto stesso.

Presso la Sede dell' Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Stabilimento del "POPOLO ROMANO"
Carta delle Cartiere Meridionali

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Muleschott Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfeziona
Importanti impianti in Italia

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1252

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA NAZIONALE MEZZANINO uso negozio ufficio Via Genova 18 grande appartamento rivolgersi portiere ivi. 1256

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1184

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimenti, ecc. Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuo.* A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo del-Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre e levante luce elettrica. 1225

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	3 Num.	L. 11,75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2,80	filettati oro	» 1,20	» 16	» 1,80	4 »	» 15,50	8/10	» 3.80
» 8	» 3,20	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	6 »	» 21,—	9/10	» 10.70
» 9	» 3,25	»	» 0,30	» 21	» 2,75	8 »	» 25,75	Cordoni di seta	
» 10	» 4,75	Perelle	» 0,45	medio	» 4,50	10 »	» 28,50	al metro	L. 0,30
» 12	» 6,—					12 »	» 32,—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 18-66

Neurobiogeno
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava – Mazzoni – Fedeli – Boari – Vitali – Massalongo – Mariani – Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

....*Il* **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel-* **l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. – H. ROBERTS e C. – Roma – Firenze – Milano – Genova.
Vendesi in bottiglie da L. 4.– 2,25 – 1,25.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 23.—	» 18.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Ascensori Falconi
Via Volturno N. 58